# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 6. — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 7 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Nuove tasse e nuovi debiti.

L'opinione espressa dall'on. De Marinis sulla convenienza di rinforzare il bilancio mediante un prestito, onde mettere il Governo in grado di dare soddisfazione a tutti gl'impegni, a tutte le esigenze e a tutti i desiderii del paese — opinione che abbiamo subito confutata — ha generata la diceria che il Ministero Sonnino sia incline a ricorrere al credito per far fronte ad un vasto piano di nuovi progetti, provvedimenti e riforme d'ogni specie.

Ma siccome tutte queste non sono che fantasie, e le voci giranti — come le tavole degli spiritisti — non hanno molta base, un *Bollettino*, che si dice *delle Finanze* ha intervistato il prof. Pantaleoni, il quale è stato lietissimo di mettersi a braccetto del suo intimo amico l'on. De Marinis per non lasciarlo solo a propugnare l'idea del prestito.

E allora la nostra egregia consorella la *Tribuna*, prendendo motivo dalla lezione di metafisica finanziaria, bancaria e monetaria dello studioso ex deputato di Macerata, si pone la seguente domanda: si farà o non si farà un nuovo prestito?

Noi vogliamo tranquillizzarla subito rispondendo: non si farà!

E' vero che la nostra consorella dell'altra parte del *tunnel* potrebbe telefonarci che il nostro *no* vale quanto il *sì* degli altri e sia pure: ma fra il sì e il no, dice il marchese Colombi nella « Satira e Parini », si rimane di parere contrario.

La *Tribuna* intanto trova che il preventivo di 300 milioni fatto dal prof. Pantaleoni risponde alle necessità, cui vorrebbe provvedere il nuovo *Gabinetto*, tanto più se l'on. Luzzatti, *Ministro*, *attuerà* le larghe riforme del suo programma di deputato.

Non contestiamo che l'on. Luzzatti, *deputato*, sia molto più espansivo nelle iniziative di larghe riforme, che richiedono diecine di milioni, dell'on. Luzzatti *Ministro*, ma questa specie di ticchio è comune quasi a tutti gli uomini di Stato moderni.

Non c'è dunque a meravigliarsi se nell'on. Luzzatti deputato prevale l'economista e nell'on. Luzzatti Ministro prevale il finanziere.

Ora non sarà certamente l'on. Luzzatti quegli che accederà alle idee degli on. De Marinis e Pantaleoni per nuovi prestiti, prima che sia compiuta la conversione, tanto più che in questi due anni si debbono emettere per forza altri trecento milioni per le ferrovie.

Del resto non è dalle chiacchiere che si possano trarre illazioni o deduzioni serie.

L'on. Sonnino ha detto che questa non è l'ora propizia per gli sgravi e che *ante omnia* conviene procedere ad un completo esame clinico dello stato della finanza, per potersi regolare sul *quid agendum*.

Il che, riassumendo, significa semplicemente « fare il passo secondo la gamba ».

## POLITICA E DIPLOMAZIA

**Montevideo,** 6. — Saenz Peña, in missione speciale presso il Governo uruguaiano, ha firmato il protocollo relativo alla questione delle acque del Rio della Plata, protocollo che stabilisce la buona armonia tra l'Uruguay e l'Argentina.

**Vienna,** 6. — Si afferma che al posto del conte Welsersheimb, il quale va a riposo per ragioni di salute, sarà nominato ambasciatore d'Austria-Ungheria a Madrid l'attuale Ministro delle finanze comuni, barone Burrian.

Il conte Forgach, attualmente ministro a Belgrado, dove si trovava durante la crisi balcanica, sarà tra breve chiamato capo servizio al Ministero degli esteri.

**Londra,** 6. — Il *Times* ha da New-York:

Knox annunzia che ha ricevuto parecchie risposte favorevoli alla nota circolare che il dipartimento di Stato ha inviato recentemente alle potenze, proponendo che la Corte internazionale delle prede deliberata dalla Conferenza internazionale dell'Aja del 1907 sia rivestita della giurisdizione di Corte d'arbitrato.

Knox dice che gli Stati Uniti attendono con fiducia l'accoglimento da parte delle Potenze di un progetto che darebbe al mondo un tribunale giudiziario internazionale per la risoluzione dei conflitti in tempo di pace.

(S) **Teheran,** 6. — Rakhim Khan ha forzato il distaccamento di Ephrem a ritirarsi a Seraj, nello Azerbaidjan.

(S) **Berlino,** 6. L'Ambasciatore d'Italia, comm. Bansa, dà stasera un grande pranzo di gala.

Vi assisteranno, fra gli altri, il Cancelliere Bethmann-Hollweg colla sua signora ed il Corpo diplomatico.

(S) **Bucarest,** 6. Il Presidente del Consiglio, Bratiano, è partito per un viaggio di riposo all'estero. Prima della sua partenza, è stato ricevuto dal Re che gli ha rimesso la Gran Croce della Stella di Rumania, insieme ad una *plaquette* che rappresenta il Re in grande uniforme da feldmaresciallo dell'esercito tedesco.

(S) **Belgrado,** 6. Il Ministro degli esteri, Milovanovic, che aveva intenzione di recarsi a fare un soggiorno a Berlino durante le feste del Natale ortodosso, è stato colpito da infuenza ed ha dovuto rinunciare al viaggio che aveva progettato.

(S) **Cettinje,** 6. Le notizie relative ad un viaggio del Principe Nicola a Pietroburgo, per ottenere la successione al trono a favore del Principe Mirko sono assolutamente infondate.

Il Principe Nicola non andrà a Pietroburgo nè altrove all'estero. Egli si trova attualmente con tutta la famiglia ad Antivari, presso il Principe Ereditario per passarvi il Natale.

(S) **Washington,** 6. Si ritiene che l'Inghilterra, la Germania e la Francia approveranno la proposta del Segretario di Stato Knox, tendente a che il tribunale internazionale delle prede stabilito dalla Conferenza dell'Aja sia investito dei poteri di un tribunale arbitrale, incaricato di giudicare le vertenze fra le Potenze.

### Per la marina mercantile russa

(S) **Pietroburgo,** 6. Il Ministro del commercio presenterà presto all'esame del Gabinetto un progetto di premio per ogni nave costrutta in Russia, che sarà destinata al servizio dei trasporti per l'estero.

Questo premio sarà di circa un terzo del costo della costruzione.

L'applicazione di questa legge non impedirà l'introduzione in franchigia in Russia delle navi estere.

### La squadra francese nell'Adriatico

(S) **Spalato,** 6. La città ha organizzato ieri in onore della squadra francese un concerto di gala con fuochi di artifizio.

Oggi l'ammiraglio Pivet ha assistito ad un servizio divino.

Il Municipio ha fatto distribuire vino agli equipaggi delle navi francesi.

Alle 4 pom. la squadra francese è partita per Vallona.

### La missione cinese in Germania.

(S) **Berlino,** 6. — La Missione cinese ha lasciato Berlino, con treno speciale, diretta a Stettino, dove si reca a visitare i cantieri navali.

### Nell'India.

(S) **Londra,** 6. Dispacci di Bombay annunziano che tre bramini della Provincia del Dekkan sono stati arrestati a Poona, perchè accusati di complicità nella cospirazione di Nasik. Sono state sequestrate presso gli accusati quattro pistole Browning colle relative munizioni. I tre bramini arrestati sono impiegati al dipartimento dei lavori pubblici.

## Per le vittime del terremoto calabro-siculo

### Il Comitato tedesco

(S) **Berlino,** 6 — Ha avuto luogo oggi nel palazzo del Reichstag la seduta di chiusura dei lavori del Comitato di soccorso per le vittime del terremoto dell'Italia Meridionale.

L'Imperatrice, patrona del Comitato, e l'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, assistevano alla seduta.

Il Ministro degli Esteri von Schoen in un applaudito discorso rilevato come fino dall'inizio della organizzazione dei soccorsi in Germania, il Comitato si è sforzato di cooperarvi nella misura del possibile.

I numerosi soccorsi di ogni natura raccolti in Germania e l'eccellente organizzazione del Comitato hanno reso possibile di soccorrere largamente ed in modo soddisfacente i tedeschi rimasti vittime del terremoto e di aiutare anche le popolazioni colpite.

Schoen ha ringraziato l'Imperatrice dell'alto patronato accordato al Comitato ed ha ringraziato il Comitato Centrale, i Comitati regionali ed il popolo tedesco che hanno contribuito così largamente a portare soccorsi energici, dove erano necessari.

« Le mie parole — conchiuse il Ministro von Schoen — suonino come ringraziamento caloroso per tutto il popolo tedesco, che non esitò un istante ad arrecare un efficace soccorso all'Italia colpita da una catastrofe senza esempio, per darle così prova della sua cordiale amicizia ».

Dal resoconto di Cassa risulta che il totale dei soccorsi raggiunse 2.700.000 marchi in denaro e 2.300.000 marchi in oggetti di ogni specie (1).

L'Ambasciatore Pansa ha ringraziato in termini commossi a nome del suo Governo e pel popolo italiano il Comitato ed il popolo tedesco pei soccorsi premurosi apportati alle vittime del terremoto nell'Italia meridionale.

(1) Da questo resoconto ufficiale risulta che i soccorsi inviati dalla Germania raggiunsero in complesso la cifra rimarchevole di **sei milioni e 250,000** lire, senza tener conto di tutte le oblazioni non indifferenti versate direttamente e indirettamente al nostro Comitato Nazionale da numerosi cittadini tedeschi residenti in Italia e di quanto fece l'Imperatore Guglielmo di sua personale iniziativa e non fu poco davvero. Basterebbe citare il villaggio detto *dell'Imperatore*, sorto a Palermo per sua cura e dove oggi ancora sono ricoverate varie decine di famiglie di profughi. (*N. d. D.*).

## DA PARIGI

*(Nostro fonogramma della notte).*

**Parigi,** 7, ore 1. — Il *Temps* annunzia che Hakki Bey ha definitivamente accettato l'ufficio di Gran Visir, per cui da oggi è il capo riconosciuto del Governo costituzionale dell'Impero ottomano. Però, dice il *Temps*, il Gran visirato probabilmente sarà per Hakki Bey una carica grave, le cui difficoltà derivano dal fatto che il Governo trovasi alla mercè di un potere occulto, dal quale deve dipendere.

Infatti non si sa ancora fino a qual punto Hakki Bey avrà le mani libere per la composizione del Gabinetto.

Inoltre, nelle presenti circostanze un Gran Visir non può formare disegni politici a lunga scadenza, poichè l'altro potere, cioè quello militare che esiste accanto al potere ufficiale, rende la funzione del Governo costituzionale difficile, se non impossibile.

— Lo stesso giornale ha da Costantinopoli un'intervista con l'ex Gran Visir Hilmi Pascià, il quale dichiara inesatta la voce che Halil Bey presidente del partito *Unione e Progresso* alla Camera, si sarebbe recato da lui per indurlo a dimettersi. Hilmi Pascià affermò che egli stesso fece chiamare Halil Bey per intrattenerlo di un affare riguardante il Ministero della Marina.

Tuttavia Hilmi Pascià non nega le sue divergenze di vedute col Comitato dei giovani turchi, pur dichiarando che di esse non parlò nel suo colloquio con Halil.

— Oggi, a Marsiglia, l'abate Massabò direttore dell'*Opera della Gioventù di San Calisto*, mentre usciva da questo istituto, venne assalito da alcuni facinorosi, i quali esplosero contro di lui diverse revolverate.

L'abate si potè salvare sottraendosi rapidamente ai suoi persecutori, che sono attivamente ricercati dalla polizia.

## PARLAMENTI ESTERI

### GRECIA.

(S) **Atene,** 6. — *Camera dei deputati.* Il Ministro delle finanze presenta un progetto di legge che autorizza il Governo a procedere alla emissione di un prestito di 150 milioni, destinati alla costruzione di ferrovie ed altri lavori pubblici ed a coprire i disavanzi dei bilanci fino all'anno 1909.

Una somma annuale di 7 milioni al massimo dovrà essere consacrata al servizio di questo prestito.

Le garanzie offerte per questo prestito sono:

1°, le entrate del monopolio dello zucchero;

2°, le entrate provenienti dalla sopratassa sugli alcools e sui tabacchi;

3°, le entrate delle ferrovie da costruire;

4°, gli avanzi dei redditi destinati al debito pubblico.

Il Ministro delle finanze presenta un altro progetto che autorizza il Governo a contrarre un prestito di 300 milioni nelle stesse condizioni, in vista della soppressione del corso forzoso.

Si discute in terza lettura il progetto di sopratassa sugli alcools che sarà votato, a quanto si crede, questa notte.

## CAMPAGNA ELETTORALE NEL REGNO UNITO.

(S) **Londra,** 6 — In una lettera inviata al corpo elettorale Lord Rosebery invita gli elettori inglesi a votare per gli unionisti e contro i liberali.

Lord Rosebery soggiunge che con grande dolore e con grande rammarico dà loro questo consiglio, ma egli trae ispirazione soltanto dalla sua coscienza e dal suo patriottismo.

(S) **Londra,** 6 — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, ha pronunciato un discorso, nel quale ha qualificato come favole ridicole ed esagerazioni insensate tutte le affermazioni degli unionisti circa la marina inglese.

Le false voci che gli unionisti spargono, ha detto Mac Kenna, sono semplici manovre elettorali, senza alcuna giustificazione. Non si possono confutare delle grida; l'Ammiragliato britannico non mancherà mai ai suoi doveri.

(S) **Londra,** 6. La campagna elettorale si viene animando.

Un candidato unionista, sir William Bull, faceva un discorso ai suoi elettori ad Hammersmith dall'alto del suo automobile.

Avendolo uno dei presenti trattato da mentitore sir William Bull ha sfidato l'interruttore a ripetere l'insulto; questi lo ha ripetuto.

Allora sir William Bull è disceso dall'automobile e gli ha dato un pugno in pieno viso.

Una specie di *match* di *boxe* si è impegnato fra gli applausi degli spettatori, che incoraggiavano i due lottatori.

Finalmente un *policeman* ha posto fine al *match* ed ha ristabilito la pace.

Allora sir William Bull è risalito sulla sua automobile ed ha continuato il suo discorso.

Nella circoscrizione di Lambeth la moglie del candidato unionista, è stata ferita a colpi di sasso al viso: contro sua figlia è stato gettato del fango e delle patate.

Contro la moglie del candidato unionista della circoscrizione di Saint Georges nell'Est di Londra sono stati lanciati alcuni mattoni che l'hanno ferita ad un piede.

La moglie del candidato liberale della circoscrizione di Bedfordshire fa i discorsi ed il giro elettorale in sostituzione del marito che è trattenuto in casa per malattia.

Il Ministro del Lavoro John Burns, trovandosi, ad un *meeting* nello Strattfordshire in cui aveva parlato è stato felicitato con tale entusiasmo da uno dei suoi ammiratori, che lo si è creduto vittima di vie di fatto e si è sparsa subito per tutta l'Inghilterra la falsa notizia che il Ministro fosse stato maltrattato.

## Per il diritto privato.

Con R. Decreto di ieri è stata sciolta la Commissione per la riforma generale della legislazione di diritto privato, istituita (Guardasigilli l'onorevole Gallo) col R. Decreto 10 settembre 1906.

Per l'esame di speciali progetti di riforma si provvederà eventualmente con la nomina di speciali Commissioni.

Il provvedimento è preceduto da una relazione a S. M. il Re, della quale riproduciamo la parte sostanziale.

Parve giustamente nel 1906, che il lavoro di riforma dei nostri istituti giuridici, già iniziato, benchè compiuto con grande coscienza ed intelligenza, potesse riuscire monco e disordinato, date le diverse tendenze scientifiche che si affermavano nel campo degli studi giuridici e sociali.

Alla Commissione di riforma del diritto privato, era principalmente affidato il compito di tracciare le grandi linee dell'opera riformatrice.

La sua costituzione, infatti, se conferiva alle sue deliberazioni di carattere generale un'alta autorità ed un insigne valore, la rendeva poco adatta ad un lavoro di minute e particolari indagini. La qual cosa fu presto rilevata dalla stessa Commissione, che, descritto sommariamente ma magistralmente il campo della sua azione e designate le riforme di maggiore urgenza, ebbe bisogno di mutare il proprio ordinamento, ottenendo l'autorizzazione di creare nel proprio seno più Sotto-Commissioni, alle quali affidò il compito di studiarle.

Iniziato questo secondo periodo, la convocazione della numerosa Commissione parve non più necessaria e non fu, infatti più disposta. Da oltre due anni essa non ha avuto più luogo. L'esistenza tuttavia di quel grande organismo non può non riuscire di ostacolo all'attività delle singole Commissioni, che, create nel suo seno, si considerano come parti di essa e attendono di conoscere che i loro studi abbiano meritato l'assentimento della assemblea generale, per procedere oltre e assolvere il proprio compito.

Ad evitare ciò e a rendere più alacre e proficuo il lavoro, è parso indispensabile frazionare la grande Commissione in molte di minor mole, composte di commissari noti per la loro speciale competenza in determinate discipline giuridiche, le quali Commissioni avvalorate di nuovi elementi, si rendessero indipendenti ed autonome, in maniera da dare al Ministro, che la invochi una più pronta ed efficace collaborazione.

Quest'ultimo intento non si può raggiungere senza dichiarare sciolta la Commissione di riforma del diritto privato, e ciò appunto ho l'onore di proporre a vostra Maestà con l'unito schema di decreto, salvo a provvedere alla convocazione delle particolari Commissioni, man mano che il bisogno lo richiederà.

## Tasse velocipedi e automobili

Con circolare diramata ieri alle Prefetture ed alle intendenze di finanza del Regno, il ministro delle finanze, on. Arlotta, da dato tutte le istruzioni occorrenti, perchè la nuova legge abbia applicazione, confermando la disposizione impartita con circolare telegrafica del 30 dicembre, secondo la quale, fino al 31 gennaio volgente, non dovranno essere accertate contravvenzioni per tardivo pagamento di tassa sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili.

L'on. Arlotta ha richiamato la speciale attenzione dei Prefetti del Regno e degli intendenti di finanza sulla circolazione di prova degli automobili, questione che vivamente interessa l'industria automobilistica.

Il Ministro ha avvertito i prefetti e gli intendenti di finanza che per ora, e fino alla pubblicazione del regolamento il quale, secondo la legge, dovrà disciplinare la materia, continuano a valere le concessioni di targhe gratuite fatte in base a precedenti istruzioni ministeriali.

Le concessioni nuove delle quali si presentasse la necessità nell'interesse delle officine fabbricatrici e del commercio automobilistico, potranno eccezionalmente farsi anche prima della pubblicazione del regolamento, essendo intendimento del Governo di impedire, nei limiti del giusto, qualsiasi ostacolo agli industriali di automobili.

Mentre poi l'on Arlotta ha ordinato che sia esercitata la dovuta vigilanza affinchè la circolazione di prova non serva ad escursioni o a speculazioni diverse dalla vendita, ha dichiarato alle autorità provinciali il suo preciso intendimento che sia usata ogni equa larghezza quando trattisi di vera circolazione di prova destinata a facilitare le contrattazioni e l'industria.

Gli uffici del registro che già hanno cominciato a riscuotere la tassa dell'anno 1910 per le biciclette fino dal 30 dicembre u. s., sono stati autorizzati a riscuotere da oggi anche le tasse sui tandems, sui motocicli e sugli automobili secondo le nuove tasse stabilite dalla legge 30 dicembre u. s. N. 796.

## Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 6 — Le sei corazzate della squadra francese sono arrivate,

Si assicura che la Francia, con questa dimostrazione, cerca di spingere il Maghzen ad affrettare l'accoglimento dei reclami della Francia e delle altre Potenze.

La causa dell'ex-Sultano Mulai Abd El Aziz avrebbe fatto ancora grandi progressi nella regione intorno a Taza, presso le tribù del Riata, dei Boul e dei Braban.

Il Sultano Afid sembra assai inquieto per le notizie che ha ricevuto a questo proposito e lo mostra nel messaggio che ha diretto ai suoi luogotenenti.

Una mahalla sceriffiana, comandata da Bouchia el Bagdadi e dal caid Er Raisuli, sarebbe accampata ad Atargua, presso le tribù Soudja.

Essa avrebbe dovuto operare dinanzi a Taza, ma le tribù si sono rifiutate di permettere il passaggio all'esercito afidiano.

Il Sultano inoltre concentrerebbe considerevoli provvigioni nella « kasbah » di Ulad Bouzian presso la tribù degli Hiajna.

### La Spagna nel Riff.

(S) **Algeri,** 6 — Si ha da *Lalla Marnia*: La popolazione riffana è sempre nemica degli spagnuoli e si prepara a riprendere le ostilità.

Una colonna spagnuola di Hadjerat Mekur, partita in ricognizione alla fine di dicembre, sarebbe stata attaccata da un'*harka* formata dai Beni Uriagul e costretta a battersi con essa.

Gli aggressori avrebbero avuto nel combattimento una quindicina di uomini uccisi.

Il generale Marina ne è stato informato ed avrebbe inviato immediatamente rinforzi.

Tali provvigioni sarebbero destinate ad alimentare la mahalla che dovrà operare contro i riffani partigiani di Mulai El Aziz.

Nei circoli indigeni si diffonde la voce, che si fa sempre più persistente, che Mulai Abd El Aziz cercherebbe attraverso l'Oranese di giungere nella regione di Taza per porsi alla testa dei suoi partigiani.

Tale voce è però da accogliersi con le più esplicite riserve.

Il commercio si sviluppa nel territorio marocchino, sulla riva sinistra dell'Ued Kiss, ove numerosi commercianti francesi si sono installati.

Nei dintorni della « kasbah » di Saicia essi hanno costruito fabbricati ed hanno acquistato in prossimità dei terreni, specialmente nel fertile piano dell'Ued Mansour.

I negozi per la vendita ai marochini sono installati nel recinto stesso della « kasbah ».

Una casa ha stabilito un'agenzia di commercio a Caulia, presso l'imboccatura del Mulaya, per fare il commercio delle derrate coloniali, dello zucchero, dei tessuti e dei cereali cogli indigeni.

### I gioielli del Sultano.

(S) **Parigi,** 6. La polizza relativa ai gioielli impegnati al Monte di Pietà dall'ex Sultano del Marocco Abd-El-Aziz essendo stata ritrovata, il tribunale ha autorizzato il Maghzen a ritirare i gioielli servendosi a questo scopo della somma di 1,500,000 franchi che aveva depositato un mese fa per ottenere l'aggiornamento della vendita all'asta dei gioielli stessi.

## ECONOMIA e STATISTICA

### Il raccolto dell'Argentina

(S) **Buenos-Ayres,** 6 — E' cominciata la stagione del raccolto. L'emigrazione temporanea, detta delle rondinelle, s'è sparsa dappertutto nel vastissimo territorio della Repubblica.

Le messi si presentano bene, benchè abbiano sofferto per la siccità prima, per i geli poi, e più per l'invasione delle cavallette che sono il vero flagello per i campi coltivati.

Il Governo, a combattere questo nemico, creò l'Istituto della Difesa agraria, la quale se non ha dato tutti i risultati che si aspettavano, certo molto ha fatto.

Ora pare che, a facilitare il compito di questa istituzione ed a renderne efficace l'opera, il Governo voglia apportare alcune modifiche ed innovazioni alla legge.

Tra l'altro è stata decretata la suddivisione della Repubblica in zone. Ciò faciliterà il compito delle autorità e dei privati; che debbono concorrere alla distruzione delle cavallette.

Le zone saranno pastorizie od agricole, a seconda dello sviluppo dell'allevamento del bestiame o dell'agricoltura nelle contrade.

I privati ne avranno giovamento, giacchè mentre nelle zone agricole debbono impiegare un uomo per ogni 50 ettari seminati a combattere locuste, nelle zone pastorizie basta un uomo per ogni 150 ettari.

## Le tramvie in Italia nel 1907.

Dalla statistica sull'esercizio delle tramvie italiane nel 1907, compilata a cura dell'Ufficio speciale per le ferrovie, tramvie ed automobili, testè pubblicata, risulta che, alla fine del 1907, vi erano 344 linee in esercizio, con un aumento di 17 su quelle già aperte al traffico alla fine del 1906. Crebbe proporzionalmente anche la lunghezza della rete, mentre alla fine del 1906 si avevano impianti per 3841 chilometri e, tenendo conto dei tratti comuni, 4215 chilometri in esercizio, alla fine del 1907 tali cifre salirono rispettivamente a 3951 e 4320 km. con un aumento rispettivo di 106 e 108 chilometri.

Riguardo alla categoria di strade, sulle quali scorrono le tramvie, si mantengono quasi inalterate le proporzioni dell'anno precedente.

La massima quota è rappresentata sempre dalle strade provinciali che ospitano i tre quinti delle tramvie italiane, seguono le comunali con un quarto del totale ed, in ultimo, le nazionali con un ventesimo circa.

La lunghezza delle tramvie in sede propria è di poco inferiore ad un decimo dello sviluppo complessivo di tutta la rete.

Rispetto al sistema di trazione, su complessivi 4320 chilometri, 3211, cioè il 74.32 per cento, sono esercitati a vapore e chilometri 1109, cioè il 25,68 per cento, ad elettricità, mentre nel 1906 le percentuali erano rispettivamente del 76 e del 24. Lo spostamento trova spiegazione nel fatto che dei 108 chilometri, attivati durante il 1907, solo chilometri 17 lo furono con trazione a vapore, e nella circostanza che, entro l'anno, furono trasformate in elettriche alcune linee già esercitate con altro sistema.

L'aumento di 106 chilometri verificatosi nella lunghezza d'impianto delle tramvie nel 1907, va ripartito nelle seguenti regioni:

Toscana, 47 chilometri — Emilia, 25 — Veneto, 17 — Lombardia, 12 — Liguria, 2 — Piemonte, 1 — Campania, 1 — Lazio, mezzo chilometro. Nessun nuovo impianto si è avuto nelle altre regioni.

***

Ragguardevole è l'aumento del personale sulle tramvie. Alla fine del 1907 erano in servizio 19624 agenti, con una differenza in più di 1892 sul numero esistente alla fine del 1906. Se si tien conto della lunghezza delle linee in esercizio, troviamo che, mentre nel 1906 si avevano 4.21 agenti per ogni chilometro di linea; nel 1907 la media chilometrica è salita a 4.54.

Anche il materiale rotabile ha subito nel 1907 un notevole aumento, tenuto conto della lieve diminuzione verificatasi nei locomotori e nelle vetture di rimorchio delle tramvie a vapore. Alla fine del 1907 si avevano infatti 595 locomotori a vapore e 10 elettrici, in confronto a 597 e 9 che si avevano nel 1906; 2043 vetture automotrici elettriche in confronto a 1792; 1808 vetture di rimorchio a vapore e 1116 elettriche in confronto a 1822 e 953; 4029 carri merci in confronto a 3725.

Nel 1907 si ebbero 140 morti e 2067 feriti per accidenti tramviari, in confronto a 139 e 2097 nel 1906. L'aumento percentuale (0.72 per morti e 1.97 per feriti) rimane sensibilmente inferiore all'aumento verificatosi nella lunghezza delle tramvie in esercizio (2.82 0/0).

Per raccogliere le notizie statistiche sul traffico e sui risultati finanziari dell'esercizio nel 1907 si incontrarono opposizioni e difficoltà da parte degli esercenti. Dai dati raccolti risulta che nove tramvie hanno un coefficiente d'esercizio superiore al 100 per cento (una giunge al 187 per cento), mentre per sei si verifica un coefficiente inferiore al 60 per cento.

Il Ministero dei Lavori Pubblici confida che le difficoltà finora incontrate nella compilazione di siffatte statistiche saranno superate per le future, valendosi anche delle disposizioni più recenti di legge che fanno obbligo agli esercenti di fornire tutti gli elementi a tal uopo richiesti dal Ministero. Trovasi intanto in corso di preparazione, a cura dell'ufficio speciale delle ferrovie, tramvie e automobili la statistica del 1908 che verrà redatta con criteri in gran parte nuovi, diretti a mettere in luce importanti elementi e modalità tecniche dell'esercizio, il costo di costruzione, i risultati finanziari dell'azienda, e la analisi del traffico, anche per le merci, il cui trasporto acquista sempre maggiore importanza sulle tramvie italiane.

## ELEZIONI POLITICHE

### Collegio di Poggio Mirteto.

Avendo l'on. Ciuffelli pubblicata in un giornale radicale una lettera aperta per il ballottaggio che avrà luogo domenica nel Collegio di Poggio Mirteto, il nostro amico comm. Novelli, che fu uno dei più strenui propugnatori dell'on. Fortis, ci prega di pubblicare la seguente risposta.

All'illustre deputato on. Ciuffelli,

Ella sa la venerazione e il rispettoso affetto che ho per Lei, affetto che supera certamente quello che nella presente circostanza Ella consacra al signor candidato in *pectore* del nostro Collegio. Ciò premesso, dirò subito che Ella afferma teorie di Governo che meritano, da chi ha sentimenti liberali, alta lode: ma in verità, Ella deve essere poco informata degli affari del nostro Collegio, e per questa ragione mi permetto dichiarare pubblicamente, come ha fatto Lei, che di quella sua lettera accetto tutte le premesse, ma nego la conseguenza.

A proposito della candidature dell'avv. Amici, Ella accenna ad Alessandro Fortis. Sì! la gloria di Fortis è ormai nel tempo, e splenderà ogni giorno più luminosa! Ma se così è pure secondo il suo pensiero, come si spiega che l'Amici, da Lei a noi raccomandato, dopo aver combattuto Alessandro Fortis tante volte, ancora due mesi prima della sua morte, volgeva all'insigne Uomo aspre ed ingiuste censure?

Se Ella, a favore di Amici, cita le parole d'un morto illustre, Giuseppe Zanardelli, che le pronunciava per eccessiva bontà nell'inaugurare un ricreatorio di fanciulli, Ella mi consentirà di suscitare lo spirito di un altro morto, del pari amato, del pari grande, quello di Alessandro Fortis, il quale, mi pare, chieda a noi Sabini di non affidare *a mani così infide* il mandato politico, che ebbe da noi e che tanto nobilmente custodì fino all'ultimo soffio di vita.

E' curioso poi che, mentre si loda la sincerità della lotta incontrata per l'avv. Giannetto Valli, si dimentica che, fuori di Narni, io ne fui forse il più caldo, ormai pentito, sostenitore. Perchè, domando io, si era persone dabbene difendendo lui, e si diventa « corrotti, corruttori e simili cose », se nel ballottaggio — ridotta la contesa a soli due nomi — per la coerenza politica, che augurerei a tutti gli uomini politici d'Italia, io, e con me stimatissime persone, continueremo a negare il voto ad un *candidato anticostituzionale*?

×

Tre sono le accuse, che anch'Ella (male informato pare, giacchè afferma lealmente di non conoscere affatto il comm. Decio Centurini) ribadisce contro di lui.

1. *Centurini è estraneo al Collegio e non vi è conosciuto.*

Questo lo dice Lei, ad ogni modo non è meglio essere poco conosciuto, che esserlo nella incerta luce in cui apparve G. Amici, tutte le volte in cui non si trattò di teatrali messe in scena, nelle quali occorre più audacia che ingegno?

2. *Centurini è ricco e corrompe.*

Ma perchè simile affermazione in un Collegio di ben 37 Comuni, assai sorpresi che per giudicarli si chiamino i morti: Zanardelli, Bovio, Imbriani, Cavallotti, e insorgano i vivi: Mazza, Fera, Ciraolo, Barzilai, Ciuffelli?

Questi uomini saranno tutti eminenti, ma disgraziatamente quasi tutti sono nel Collegio di Poggio Mirteto meno conosciuti del Centurini.

Ad ogni modo coloro che sono vivi debbono avere sulla coscienza un gran rimorso, cioè di non aver procurato a questo *genio in embrione*, uno dei 507 Collegi d'Italia, compreso quello di Cittaducale!

Ma è poi vero che esista questa corruzione e si fondi, per lo meno, come Ella scrive « sul miraggio di vantaggi materiali, collettivi o personali che sieno? »

Chi ben conosce Camuccini, Santoboni, Pallucchini, Palmieri, Castellani, Marini, Paoletti, Pozzi, Piacentini, il barone Girolamo Duranti-Valentini, il marchese Marini di Vacone, Filippi, Venarubea, Eustachio Cicconetti, Savini, Dragonetti, Francini, Angelini, Battistoni, il marchese De Somma, il cav. Pace, Abati, Fantozzi, Narduzzi, Canali, Rinaldi, il cav. Cesare Piacentini, membro della Giunta Prov. Amm. dell'Umbria, Virgili, Adabbo, Tondinelli, Sannucci, Purchiaroni, non potrà certamente sospettare della loro sincerità politica e morale.

Ora questi intendono d'essere sicura difesa anche dei cento e cento altri veramente notevoli elettori del Collegio, che meco respingono con sdegno un'accusa, che « il principale interessato » ha messo fuori anche in tutte le precedenti, clamorose sue sconfitte.

3. *Ella non conosce Dario Centurini, pure, anche per Lei, Dario Centurini è un clericale!*

Mirabile contraddizione, in un uomo buono e sagace come Lei!

Ma, se Ella non conosce lui, conosce almeno me: e sa che al Consiglio Provinciale (nel manifesto dei nostri colleghi socialisti e repubblicani qualificato come *un nido di clericali*) ho sempre parlato con ossequio, con devoto entusiasmo delle libertà nostre e delle istituzioni che, nè clericali, nè repubblicani, nè socialisti, devono toccare, senza che da noi sia stata spesa per quelle anche la vita.

Mia è la relazione pel contributo al monumento ai caduti di Perugia. E quelle non son parole di uomo il quale, se credesse al clericalismo di Dario Centurini, ne sosterrebbe il programma.

Del resto questa taccia il Centurini l'ha di sua bocca smentita. Diffonderla ancora è una calunnia!

Penso quindi che la Sua eloquente parola abbia, questa volta, oltrepassato (certo senza volerlo) i confini della giustizia e della verità.

Ed io, benchè tanto minore a Lei, elevo la più vivace protesta, in nome della dignità nostra e dell'amore al Collegio.

Mi creda, con ossequio

Dev. **G. Novelli**
*Dep. Prov. dell'Umbria.*

×

Siccome il *Pop. Romano* non ha detto verbo in questa elezione, essendovi nella terna dei concorrenti due candidati costituzionali ortodossi; oggi però che la lotta è ristretta fra un costituzionale e un anticostituzionale, ci auguriamo naturalmente che riesca il primo, limitandoci a poche parole.

Anzitutto diremo che la lettera dell'avv. Giannetto Valli, con la quale raccomanda agli elettori di votare per l'avv. Amici, candidato della estrema sinistra, quindi con programma diametralmente opposto al suo dimostra che egli non si è ancora formato un carattere per la vita politica.

In quanto alla lettera dell'on. Ciuffelli (*amicus Plato, sed magis ecc.*), il quale raccomanda un candidato, il quale se fosse stato deputato avrebbe votato per ragione di partito contro il Governo, del quale l'on. Ciuffelli fece parte — e buona parte — nella stessa guisa che gli voterebbe contro domani, se ritornasse al potere, diremo francamente che non ci è sembrata opportuna.

Noi non sappiamo se l'avv. Amici — costante oppositore e competitore di Fortis — sia ancora repubblicano, ma dato pure che fosse un rallié al partito radicale; comunque egli non è costituzionale ortodosso e quindi noi auguriamo la riuscita di Dario Centurini.

Sono tanti gli avvocati alla Camera d'ogni colore, che un giovane industriale, dal senso pratico, come il Centurini, ci pare preferibile sotto tutti gli aspetti. [illegible]

# La Corte pontificia.

### Cardinali Palatini.

*Pro Datario* - Card. Di Pietro Angelo.

*Segretario di Stato e presidente della Commissione Cardinalizia amministrativa dei beni della S. Sede* - Card. Merry del Val Raffaele.

### Prelati Palatini.

*Maggiordomo di S. Santità e Maestro di Camera* - Bisleti mons. Gaetano.

*Maestro del Sacro Palazzo Apostolico* - Lepidi R. P. Alberto.

### Maestri delle Cerimonie Pontificie.

*Prefetto* - Riggi mons. Francesco.
*Di numero* - Marcucci mons. Roberto.
D'Amico mons. Nicola.
Tani mons. Giuseppe.
Menghini mons. G. B.

### Principi assistenti al Soglio.

Colonna principe D. Marcantonio.
Orsini principe D. Filippo.

### Guardia Nobile Pontificia.

*Capitano comandante* - Rospigliosi principe D. Camillo, tenente generale.

*Vessillifero ereditario di S. Romana Chiesa* - Patrizi marchese Patrizio, tenente generale.

### Guardia Svizzera Pontificia.

*Capitano comandante* - Meyer de Schauensee barone Leopoldo, colonnello.

### Guardia Palatina d'onore

*Comandante*: Pecci conte Camillo.

### Corpo della Gendarmeria Pontificia

*Comandante*: Ceccopieri conte Paolo, capitano.

### Cappellani segreti

*Candelario*: Bressan mons. Giovanni — *Crociferi*: Zecchini mons. Adriano - Gasoni mons. Francesco e Pescini mons. Giuseppe.

### Camerieri segreti di Cappa e spada partecipanti

*Maestro del Sacro Ospizio*:
Ruspoli pr. Alessandro.

*Forieri maggiori dei SS. PP. AA.*:
Sacchetti march. Urbano.
Sacchetti march. Clemente, coadiutore.

*Latore della Rosa d'oro*:
Soderini conte Edoardo.

*Camerieri segreti di spada e cappa di numero*
Sacripante-Vituzi march. Giuseppe.
Antici-Mattei pr. D. Tommaso.
Schönberg-Roth-Schönberg bar. Ernesto.
Franchi de'Cavalieri nob. cav. Pio.
Barbiellini-Amidei Lelmi conte Francesco.

*Camerieri d'onore di spada e cappa di numero*:
Rossi-De Gasperis comm. Luigi.
Ambrosini comm. Attilio.
Angelini comm. Enrico.
Pericoli avv. comm. Paolo.
Puccinelli comm. Edmondo.

### Famigliari di S. Santità.

*Scalco segreto*: Cavazzi Giuseppe: *Medico consulente*: Marchiafava comm. prof. Ettore; *Medico curante*: Petacci comm. Giuseppe.

### Amministrazione Palatina.

*Prefetto dei SS. PP. AA.*: Card. Merry Del Val Raffaele: *Sottoprefetto*: Misciatelli monsignor Luigi; *Foriere maggiore*: Sacchetti march. Urbano: *Cavallerizzo di S. S.*: Serlupi Crescenzi march. comm. Luigi: *Mastro di Casa dei SS. PP.*: Puccinelli comm. Edmondo: *Consulente legale dei SS. PP.*: Santucci conte avv. Carlo; *Procuratore legale dei SS. PP.*: Patriarca avv. Giulio.

### Segreteria di Stato.

Segretario Em. Card. Raffaele Merry del Val.

1ª Sezione - *Affari ecclesiastici* - Sostituto mons. Scapitelli di Legnigno.

2ª Sezione - *Affari ordinari* - Sostituto mons. Nicola Canali segretario della Cifra.

3ª Sezione - *Segreteria dei brevi* - Sostituto mons. Tedeschini.

*Segreteria dei brevi ai principi* — Segretario Angelini mons. Pietro.

*Segreteria delle lettere latine* — Segretario Galli mons. Aurelio.

*Segreteria dell'Elemosineria Apostolica ed ufficio dei sussidi pontifici* — Elemosiniere: Silj mons. Augusto - Segretario: Mariani mons. Domenico.

## Atti del Governo

**R. Marina.** — Movimenti: Cap. di corv. Fiore Matteo dal « F. Gioia » al « Vespucci » uff. in 2° — Id. Scaparro Agostino dal « Vespucci » uff. in 2° al « Bersagliere » — Id. Rosai Zito Alberto dal « Bersagliere » a capo squadriglia e comand. torp. 101 S — Id. Bandoin Vittorio capo squadriglia e comand. torp. 101 S. alla disponibilità.

Ten. di vasc. Petruzzelli Domenico dalla disponibilità alla « R. Margherita » uff. T E — Id. Viganoni Gius. dalla « Regina Margherita » uff. T E alla disponibilità — Id. Spicacci Virginio dalla disponibilità alla « F. Ferruccio ».

Sottoten di vasc. Ercole Eugenio dal « Goito » alla disponibilità.

Il ten. di vasc. Guerrieri Gonzaga Alfonso rimpiazza il pari grado Rossi Geremia alla direz. artiglieria ed armam. di Taranto e nella responsabilità della « Minerva ».

E' contromandato l'imbarco sulla « Saint Bon » e la destinazione al reparto macchine del cap. macchin. Penzo Gius.

Il maggiore macch. Martoriello continuando ad essere imbarcato sulla « Emanuele Filiberto » presterà servizio presso il reparto macchine di Taranto.

Il sottoten. macchinista Megna Oreste è trasferito dal 1° al 2° dip.

Il tenente medico Stocco Ugo imbarca a Genova sul piroscafo francese « Plata » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Passa in disponibilità il cacciatorped. « Fuciliere »: respons. ten. di vasc. Paolini Federico.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

## Alta Italia.

**Milano**, 6, ore 18,45. — Un Comitato, presieduto dal conte Guido Visconti Modrone si adoperava per organizzare un'Esposizione internazionale del teatro da tenersi nel 1913 per la ricorrenza del centenario di G. Verdi e di Wagner. Il detto Comitato, ritenendo indispensabile l'area dei giardini pubblici, più volte fece istanza per ottenerla al Municipio, il quale oppose sempre un categorico rifiuto, offrendo invano in cambio l'area dell'ex-Piazza d'Armi.

Vista l'impossibilità di ottenere l'area richiesta, il Comitato, adunatosi oggi, ha deciso di rinunciare alla poderosa iniziativa.

E' sperabile che questa sia raccolta da altri e possa così essere attuata un'idea nobilissima.

— Si viene accentuando una viva agitazione contro la tassa di famiglia.

La « Costituzionale » ha indetto un'adunanza per studiare i mezzi da adottarsi contro la tassa.

**Venezia**, 6. — In seguito ai dubbi sorti sulle condizioni statiche del campanile della Chiesa di Santo Stefano, l'ingegnere del municipio procedette ad una visita, dalla quale risultò che la base ha bisogno di essere arrobustita.

Il Municipio ha perciò nominato una Commissione, la quale constatò nel campanile delle lievi oscillazioni. Pure affermando l'opportunità dei restauri, la Commissione crede sia da escludersi, per ora qualunque pericolo.

**Torino**, 6. — *(Bergomi)*. Mandano da Fossano che moriva ieri colà il consigliere comunale di Salmour, Alberto Cane, in seguito ad un incidente di caccia. Durante una partita di caccia egli cadeva ferendosi gravemente da morire poco dopo.

— Ad Alba ha tenuto un'applaudita conferenza padre Costanzo Albasini, missionario, reduce dalla Cina.

Venne presentato all'uditorio dal generale conte Petitti di Roreto, comandante la brigata Toscana, presidente del Comitato della « Dante Alighieri. »

La dotta conferenza, che ricordò l'opera dei missionari e dei marinai italiani in quelle lontane regioni, fu applauditissima.

### Il nuovo anno giuridico.

**Casale**, 5. — Oggi fu inaugurato alla Corte di appello l'anno giuridico.

Il procuratore generale Picchi lesse un coraggioso discorso, insistendo sulla necessità di combattere l'antimilitarismo dei giornali sovversivi, togliendo il giudizio della giuria al riguardo, come fu costretta a fare la Svizzera: trattò delle violazioni che si fanno al Codice di commercio nei fallimenti, e la necessità di riformare l'ordinamento giuridico delle società; trattò della delinquenza dei minorenni che aumenta pel fenomeno dell'urbanesimo, cioè delle industrie specialmente in Alessandria, e della precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Il discorso fu applauditissimo, come applauditissima fu l'orazione del Presidente, conte Beria d'Argentina, il quale, improvvisando, con elevati concetti dimostrò che il migliore augurio che si possa fare ad un magistrato si è di trovare un ambiente sereno e giusto come Casale.

## Italia Centrale.

**Firenze**, 6. — La scorsa notte, dopo lunga agonia, ha cessato di vivere la moglie del commediografo Augusto Novelli, che giorni fa, come vi telefonai, tentò di suicidarsi ingoiando cinque pastiglie di sublimato.

**Firenze**, 6. — Un ignoto ha esploso un colpo di rivoltella contro il treno 2935, in prossimità del disco di entrata della stazione di Montale Agliana.

Il proiettile ruppe il vetro di uno scompartimento di II classe ove erano vari viaggiatori che fortunatamente rimasero incolumi.

Le autorità indagano.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 6. — Presso la sede della Borsa del Lavoro ebbe luogo oggi l'annunciata riunione dei Consigli delle Leghe operaie per discutere in merito all'agitazione per l'eccessivo rincaro dei viveri e delle pigioni.

L'assemblea deliberò di tenere domenica prossima un grande comizio per avvisare ai mezzi più opportuni per fronteggiare il rincaro.

— Oggi nella chiesa di Santa Chiara ebbe luogo l'inaugurazione dei concerti della Società orchestrale « Giuseppe Martucci », fondata in Napoli da Carlo Clausetti. Si eseguì esclusivamente musica di don Lorenzo Perosi. Il pubblico elettissimo che affollava la chiesa sottolineò con mormorii di approvazione la inappuntabile esecuzione. Piacque soprattutto una *Salve Regina* di squisita fattura.

— Ebbero luogo oggi le esequie del compianto assessore comunale, march. di Rignano. Riuscirono imponenti. Il feretro procedeva sopra un carro di prima classe, tirato da sei cavalli. Precedevano la banda civica e un drappello di guardie municipali. Seguivano in lungo corteo i parenti, le Autorità, gli amici del defunto.

— Domani, 7 corr., verranno iniziate le corse settimanali dei treni di lusso Berlino-Napoli, per l'Egitto. Il primo di tali treni arriverà a Napoli, per la linea di Roma, domattina alle 7,5. E così, di seguito, tutti i venerdì.

— La sera del 16 corr. le eleganti sale dell'Hotel Excelsior si apriranno per un grande ballo a beneficio della Croce Rossa.

**Aversa**, 6. — Ieri il R. Commissario cav. Guido Podestà ha preso possesso del suo ufficio nel nostro Municipio.

**Taranto**, 6. *(Karloo)*. — L'ammir. Chierchia sta facendo la consegna di tutti gli uffici, non esclusi quelli del R. Arsenale, al nuovo comandante della piazza, contrammiraglio Gagliardi.

Il comm. Chierchia nel congedarsi dal pres. del Sindacato della Stampa ha ancora una volta espresso il suo entusiasmo per Taranto ed ha particolarmente raccomandato la propaganda per la realizzazione delle case operaie.

## Nelle Isole

**Palermo**, 6. — A Terranova alcuni ragazzi stavano giuocando alle piastrelle sulla piazza Maggiore. Una piastrella battè con forza sopra una specie di brocca sporgente dal suolo e la ruppe. I ragazzi dai cocci videro uscire delle monete di oro. Le raccolsero e, contatele, trovarono che erano cinquecento, tutte del tempo di Ferdinando I, Re delle Due Sicilie.

**Messina**, 6. — Su proposta del messinese ing. Papa si costituirà fra giorni in Messina un Comitato per l'erezione di un artistico monumento commemorativo ad imperituro ricordo della città caduta. Il monumento sorgerà sull'antica piazza del Municipio.

## Provincia Romana

### I conflitti per gli usi civici

**Velletri**, 6. — Ieri le Autorità locali hanno proceduto a otto arresti di presunti autori delle violenze commesse a Lariano.

Fra questi sono i fratelli Bartoli, i più violenti fra gli agitatori.

Furono tradotti a queste carceri senza incidenti, scortati dalla truppa.

Il taglio dei boschi non fu ancora ripreso, mancando forza adeguata alla tutela dell'ordine pubblico. Si crede che sarà ripreso domani.

Continuano l'agitazione e le minaccie di eccessi contro il municipio di Velletri.

×

In seguito al conflitto fra Velletri e la frazione di Lariano per il diritto di legnatura al bosco, ieri, giovedì, il Ministero di A. I. e C. ha inviato l'isp. gen. comm. Stella, per abboccarsi col Sottoprefetto di Velletri e cercare di risolvere la vertenza in modo da evitare ulteriori conflitti.

Si è recato pure sul posto l'avv. Tamburini che difese i larianesi davanti la Giunta degli arbitri.

Le Autorità sperano, anche mercè il suo aiuto, di ristabilire la pace.

Per ora, essendo giorni di festa, continua la calma completa.

Il Prefetto, per trovar modo di concludere l'accordo tra l'Università agricola di Grottaferrata e la Ditta Zavaglia, che sono in lite per la concessione di certi terreni, ha inviato a Grottaferrata un Commissario prefettizio, nella speranza che tutto venga conciliato tra le parti.

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno 4 | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres. ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | gennaio | 1851 | 518 | 129 | 1300 |
| Venezia | » | 487 | 74 | 124 | 450 |
| Savona | » | 375 | 272 | 37 | 320 |
| Livorno | » | 209 | 78 | 40 | 220 |
| Spezia | » | 125 | 39 | 41 | 120 |

## Drammi di terra e di mare

### Tempesta di neve e freddo in America.

(S) **Halifax (Nuova Scozia)**, 6. — Una violenta tempesta di neve ha trascinato in alto mare diciassette barche da pesca con 76 uomini che pescavano nei paraggi di Canso.

Essendo stato il freddo di oltre 23 gradi sotto zero, si teme che non abbiano potuto resistervi.

Per altre 25 imbarcazioni lanciate in mare dalla tempesta non si ha notizia che di otto.

Il Governo ha inviato navi alla ricerca.

Il vento soffia oggi dal nord-ovest e la neve cade abbondante.

### Lo scontro ferroviario di Foggia.

(S) **Foggia**, 6. Il diretto 51 partito da Foggia alle ore 17 per Bari, alla curva del chilometro 528, ha avuto uno scontro col treno merci 9710, proveniente da Ortanova.

L'urto è stato violentissimo. Sono rimasti distrutti le due macchine ed il bagagliaio. Varie vetture sono rimaste danneggiate.

Il luogo del disastro ha un aspetto impressionante.

E' stata accertata la morte di due agenti del personale viaggiante e del capo treno del diretto.

Numerosi feriti giungono alla stazione di Foggia, alcuno dei quali in gravi condizioni.

Vari treni di soccorso sono stati inviati sul luogo del disastro.

Le prime notizie facevano credere che il Prefetto di Bari, comm. Quaranta, fosse rimasto ferito; invece egli è ritornato a Bari incolume.

## *Scienze e Lettere*

### R. ACCADEMIA DEI LINCEI

*Seduta del 2 gennaio - Pres. sen. Blaserna*

*Classe di scienze fisiche, matematiche, naturali*

Il Segretario accademico *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle dei soci: Ciamician, Enriques, Capelli, Giglioli.

Fa menzione dell'opera del prof. Perroncito: « La malattia dei minatori. Dal S. Gottardo al Sempione ».

« Relazione » della Commissione per l'ordinamento degli studi secondari in Italia.

« Osservazioni magnetiche » fatte dalla spedizione antartica inglese del 1901-1904, e pubblicate per cura della Società Reale di Londra.

*Volterra*: senatore, annuncia che è stato pubblicato, per cura dell'Associazione italiana pel progresso delle scienze, il 1° fascicolo del « Bollettino » del Comitato Talassografico, nel quale sono contenuti i risultati della campagna talassografica compiuta nell'agosto dello scorso anno.

*Blaserna*, presidente, dà il triste annuncio della morte del socio straniero dott. Ludwig Mond, ricordando i meriti del defunto e la munifica sua istituzione affidata all'Accademia: aggiunge che ai funerali del compianto socio fatti a Londra, la Accademia venne rappresentata dai soci Roscoe e Dewar.

*Todaro*, sen., legge una commemorazione del socio straniero prof. Antonio Dohrn. (Pubblicata nel *Pop. Rom.* del 3 gennaio).

Il pres. *Blaserna* comunica che con R. D. fu eretta in Ente morale la Fondazione « Alfonso Sella » e ne venne approvato lo Statuto.

Dà poi comunicazione del programma del 3° Congresso internazionale di botanica che si terrà in Bruxelles nel maggio del corrente anno.

*Millosevich*, segr. accad., ricorda che col 31 dicembre, è scaduto il concorso al premio Reale di Fisiologia normale e patologia: ed aggiunge che dell'elenco dei concorrenti sarà dato annuncio nella seduta prossima.

Vengono presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Millosevich E.* « Nuove posizioni della cometa di Halley e qualche notizia sulla posizione della cometa rapporto alla Terra. »
2. *De Stefani*. « Profilo geologico del Sempione. »
3. *Grassi*. « Osservazioni intorno al fenomeno della rudimentazione. »
4. *Garbasso*. « Il moto di un elettrone nel campo magnetico. »
5. *Boggio*. « Sul moto stazionario lento di un liquido viscoso. » Pres. dal socio Levi-Civita.
6. *Cisotti*. « Sopra le correnti liquide spontanee ». Pres. id.
7. *Amoroso*. « Sulla risolubilità della equazione integrale lineare di 1ª specie ». Pres. dal corrisp. Castelnuovo.
8. *Tonelli*. « Sugli zeri del limite di una successione di funzioni analitiche ». Pres. dal socio Pincherle.
9. *Lo Surdo*. « Sulle osservazioni sismiche: la determinazione della intensità di un terremoto in misura assoluta ». Pres. dal socio Ròiti.
10. *Amerio*. « Ricerche sullo spettro e sulla temperatura della fotosfera solare ». Pres. dal socio Blaserna.
11. *Contardi*. « Sintesi dell'acido fosforganico dei semi delle piante (acido anidro-ossimetilen difosfonio del Posternak) ». Pres. dal socio Koerner.
12. *Millosevich F.* « Una varietà di calcite cobaltifera di Capo Calamita nell'isola d'Elba ». Pres. dal socio Struever.

### Una commemorazione di Cesare Lombroso.

(S) **Torino**, 6 — Dinnanzi ad un pubblico numeroso al Teatro Carignano oggi, alle ore 15, Guglielmo Ferrero ha tenuto la conferenza sulla vita di Cesare Lombroso.

Sul palcoscenico si trovava un busto di Cesare Lombroso, opera di Leonardo Bistolfi.

Tra le personalità intervenute vi erano gli on. Villa e Casalini, il sindaco senatore Rossi, il prefetto, il rettore dell'Università, numerosi professori e molti studenti.

L'on. ministro Daneo ha telegrafato aderendo.

La conferenza è stata sottolineata da vivi applausi,
specialmente quando l'oratore ha ricordato la vita privata di Lombroso e le battaglie da lui combattute per il trionfo delle sue idee.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

### IV Congresso di ricerche solari.

(S) **Londra**, 6. — Nel venturo agosto-settembre l'Unione Internazionale per le ricerche solari terrà in Pasadena (California) presso il grande Osservatorio solare di Monte Wilson il suo IV Congresso.

La detta Unione è costituita principalmente da una dozzina di Osservatori, disposti tutt'attorno alla terra, in modo che il sole possa essere osservato in continuazione per tutte le 24 ore della giornata.

L'Italia vi contribuisce coll'Osservatorio di Catania, che si occupa specialmente di indagini solari, ed è perciò fornito di appositi strumenti.

L'Unione è sotto l'alto patronato della Associazione internazionale delle Accademie che nell'attuale triennio è presieduta dalla Reale Accademia dei Lincei di Roma.

Dirige i lavori della Unione ed ora organizza anche il Congresso, il Comitato Esecutivo formato dal prof. A. Schuster, insegnante fisica nella Università di Manchester (Inghilterra), dal prof. G. E. Hale, direttore dell'Osservatorio di Monte Wilson, dal prof. A. Riccò direttore del R. Osservatorio di Catania.

L'Italia ha pertanto una parte ragguardevole nella Unione e nel Congresso.

Sono già stati distribuiti gli inviti ai capi, direttori e rappresentanti di molti Osservatori, Istituzioni scientifiche, Accademie ed a parecchie notabilità scientifiche di tutto il mondo.

L'Istituzione Carnegie, che è proprietaria dell'Osservatorio di Monte Wilson e della quale è nota la inesauribile generosità, ha già assegnato larghi mezzi per assicurare uno splendido successo alla Conferenza, che certemente riuscirà importantissima.

## TEATRI ed ARTE

**Anfiteatro Corea.** — *XII Concerto orchestrale — Landon Ronald.* — Il maestro Landon Ronald giustificò ieri pienamente la fama di ottimo direttore, che l'aveva fra noi preceduto.

La chiarezza della sua esposizione, la finezza della sua interpretazione destarono il più vivo entusiasmo nell'uditorio, che non si stancava di applaudire il valoroso direttore, dal quale volle ad ogni costo ben due *bis*: quello della *Morte di Axe*, e dell'*Antro del re della montagna*, della originale *suite* di Grieg. *Peer Gynt*.

Pur non entusiasmando, destò viva ammirazione la *sinfonia* in *la bem.* di Elgar, che più che per l'ispirazione si raccomanda per la straordinaria ricchezza e varietà dello strumentale.

Completavano il programma la *Rapsodia irlandese N. 1* di Stanford Charles Villiers: un pezzo di molto effetto; e la grandiosa *Marcia Imperiale* di Wagner.

— Domani concerto *Chopin* diretto dal Mancinelli col concorso del pianista Gulli.

## SPORTS

### Aviazione.

(S) **Padova**, 6. Savorgnan di Brazzà ha visitato oggi il campo sperimentale d'aviazione del barone Leonino Da Zara, dove farà esperimenti colle *Demoiselles* di Santos Dumont.

Da Zara, appena arrivato da Firenze, dove farà voli nel mese venturo, ha ricominciato le esperienze col suo *Voisin 2* a motore *Rubes*, malgrado le condizioni orribili del terreno che impedivano lo slancio. Domani tenterà il *record* del chilometro.

# Cronaca di Roma

**Quirinale** — S. M. la Regina Madre, ieri, alle 16, si recò a visitare i Sovrani al Quirinale.

— S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il colonnello medico Andrea Massa, il quale offrì al Sovrano un suo lavoro sociale.

Il Re si compiacque vivamente del gentile pensiero ed intrattenne in lungo colloquio l'egregio ufficiale superiore.

**Vaticano.** — Ieri mattina S. S. celebrò la Messa nella sua cappella privata, alla presenza di parecchie ragguardevoli persone. Il Pontefice ricevette poi la Società Cattolica Operaia *Adolfo Kolping*, di Germania, composta di 80 persone presentate da mons. Antonio de Waal ed un gruppo di giovanetti che avevano fatto la prima comunione.

— Il rev. Clemente Micara, apprendista alla S. C. degli affari ecclesiastici straordinari, è stato nominato cameriere segreto di S. Santità, ed è stato destinato alla Internunziatura apostolica della Repubblica Argentina, col titolo di segretario di 2ª classe di Nunziatura.

— Mons. Davide Quattrocchi, segret. della Internunziatura di Buenos-Ayres è stato promosso all'ufficio di segretario di 1ª classe di Nunziatura, ed inviato alla delegazione apostolica del Perù e Bolivia in qualità di segretario.

— Per decreto della S. C. di Propaganda, Pio X, ha assegnato come Coadiutore con futura successione al venerando mons. Nicola Marconi, vescovo di Pulati in Algeria, il padre Bernardino Shaku, dei frati minori, che sarà consacrato col titolo episcopale di Tiberiade.

**La salute del cardinale Satolli.** — Purtroppo lo stato di salute del cardinale Satolli è sempre gravissimo e non lascia più alcuna speranza.

La fibra robustissima dell'eminente porporato è ormai agli estremi e da un momento all'altro si attende la catastrofe.

**Arrivi e partenze.** Sono partiti per Genova l'on Celesia, Sottosegretario ai Lavori Pubblici; per Milano l'on. Fabri, Sottosegretario alla Giustizia

**Ambasciata d'Austria-Ungheria** — L'Ambasciatore conte Lützow e la contessa, che purtroppo non staranno a Roma che altri due mesi appena, festeggiano in questi giorni il matrimonio della loro figlia secondogenita Elsa col deputato austriaco conte Francesco Thurn-Valsassina.

Domani, sabato, avrà luogo la funzione religiosa alla Chiesa di S. M. dell'Anima ed intanto ieri sera il lieto avvenimento fu festeggiato a palazzo Chigi con uno sfarzoso ricevimento, per il quale erano stati diramati oltre ottocento inviti alla società di Corte, al Corpo diplomatico ed ai Circoli politici, aristocratici e mondani della nostra città.

Dalle ore 22 1[2 in poi gli invitati affluirono all'Ambasciata, dove erano attesi e ricevuti con signorile affabilità dall'Ambasciatore e dalla contessa Lützow nonchè dalla giovane coppia, che ricevette da tutti i più caldi e sinceri auguri di lunga felicità.

Tra le dame, in magnifiche *toilettes*, notammo: Principesse Giovannelli, del Vivaro, Frasso-Dentice, di Paternò, marchesa Centurione, duchesse Sforza-Cesarini, Grazioli-Lante, di Terranova, marchese Capranica, Casati-Stampa, contessa Rignon, marchese Malvezzi-Campeggi, Lucifero, Chigi-Zondadari, contessa Piccolomini, madame Warts, contesse di Benomar, Campello, marchesa Patrizi, principessa Giustiniani-Bandini, contessa Sanseverino, marchesa Bourbon Del Monte, baronessa Bruck, donna Alice Borghese, baronessa De Bildt, contessa Faà di Bruno, marchese Monaldi, Gavotti, baronessa Aliotti, madame Lie.

Tra gli uomini: il nob. Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa, ed il gran scudiere marchese Calabrini, della Casa di S. M. il Re, il marchese Capranica del Grillo della Casa di S. M. la Regina Madre.

Del Governo: i Ministri Guicciardini, Spingardi e Daneo, i Sottosegretari di Stato Di Scalea, Chimienti e marchese Lucifero, il comm. Bollati, segretario gen. al Min. degli esteri.

Il Parlamento era rappresentato dai senatori Barzellotti, Colonna Prospero, conte Faina, Malvano, Blaserna e dai deputati Giovanelli Alberto, Danieli, Suardi-Gianforte, Cappelli, Chimirri e Scipione Borghese.

Inoltre i generali Pollio e Valleris, i colonnelli Alfieri, marchese Malvezzi, maggiore Pandolfi, il principe di Civitella Cesi Don Augusto Torlonia, Don Marino Torlonia, march. Villamarina, marchese Monaldi, marchese Centurione, duca Lante, conte Negroni, conte Piella, conte Franchi, maestro Sgambati.

Il corpo diplomatico quasi al completo. Mancava l'ambasciatore di Germania, von Jagow, leggermente indisposto, ma vi erano gli ambasciatori Barrère, Rodd, Leishmann Hayashi conte Szecsen, i ministri Vuics, Bildt, Pioda, Tann, il rappresentante della Cina e molti altri con sei signore.

Degli ospiti venuti dall'estero per il matrimonio citiamo il conte Salm ed il conte Douglas Thurn, già ministro d'Austria-Ungheria a Sofia.

Erano largamente rappresentate anche le colonie austriaca ed ungherese.

In una sala vi era l'esposizione dei ricchissimi doni, in mezzo ad una vera profusione di fiori, che destò la più viva ammirazione.

Le splendide sale rimasero animatissime fino a tarda ora.

— Il matrimonio civile sarà celebrato oggi, alle ore 18, al Campidoglio e funzionerà da ufficiale di Stato civile il consigliere comunale don Augusto Torlonia Principe di Civitella-Cesi.

**Il bilancio pel 1910** — La Giunta Mun. nella sua ultima seduta ha approvato il bilancio preventivo del 1910.

Per quanto — come già si disse — le prime previsioni realizzino un *deficit* di oltre 5 milioni di lire, pure dopo le riduzioni portate agli aumenti proposti, il bilancio si è potuto chiudere in pareggio.

In tale occasione la Giunta si è largamente occupata delle esigenze dei vari servizi e — a quanto si afferma — avrebbe riconosciuta la necessità assoluta di un nuovo intervento dello Stato anche nei rapporti del bilancio ordinario. Ove questo intervento dovesse mancare, la Giunta avrebbe deciso di dare le dimissioni, non volendo assumere le responsabilità dell'attuale stato di cose.

La situazione quindi si presenta in condizioni tutt'altro che liete.

Noi non vogliamo discutere ancora la decisione della Giunta. La deliberazione ha tale gravità che può essere valutata soltanto in base alle precise dichiarazioni che l'Amm. sarà per fare nella relazione del bilancio. Pretendere che lo Stato concorra alla sistemazione del bilancio ordinario ci sembra un po'troppo.

Ma poichè la distribuzione del bilancio è questione di giorni, noi — abituati a discutere in base a dati positivi — riteniamo pel momento opportuno di rinviare ogni commento.

**Per l'Esposizione del 1911.** — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria ha partecipato al Comitato esecutivo per le feste del 1911 che il Governo ungherese ha nominato suo Commissario all'Esposizione del 1911 il sig. Edoardo Miklòs de Mikosvar, membro della Camera ungherese dei Signori, ex Segretario di Stato e Delegato permanente dell'Ungheria presso l'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

**S. P. Q. R.** — Domani pel genetliaco di S. M. la Regina Elena i palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi, e fin dal mattino sarà issata sulla Torre Capitolina la bandiera nazionale e sulla Loggia del Palazzo Senatorio la bandiera municipale.

Nella sera saranno illuminati straordinariamente i Palazzi e la Torre Capitolina, il Corso Umberto I e le piazze Colonna, S. Cosimato e Cola di Rienzo.

Dalle 18 1[2 alle 20 suoneranno in piazza Colonna la Banda Comunale e nelle piazze San Cosimato, Cola di Rienzo ed alla Esedra di Termini le Bande militari.

Il Corpo dei Vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

**Educatorio Savoia.** — Domani alle ore 15, onde solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina Elena, si terrà in questo Educatorio la consueta festa dell'albero della Befana con la distribuzione di oggetti utili ai 300 bambini poveri che lo frequentano.

A tal proposito ci piace segnalare il pensiero squisitamente gentile della Direttrice della scuola femminile a pagamento della Palombella, sig.ra Gambioli Piergili: la quale con senso filantropico-educativo ha promosso fra le sue alunne una gara per farle contribuire con qualche dono all'albero destinato a rallegrare i figli del popolo e ieri una rappresentanza delle graziose signorine, accompagnate dalla insegnante sig.ra Giacomini, volle portare e consegnare con belle parole i doni di giuocattoli e di effetti di vestiario.

**« Domus mea ».** — Nel bel piano, posto tra la via Statilia e il Viale Manzoni, ove dovranno sorgere i villini che la Cooperativa *Domus mea* deve costruire per abitazione dei propri soci, ieri alle 15 ebbe luogo la posa della prima pietra, fatta da S. E. l'on. Luzzatti.

Oltre all'Amministratore delegato avv. Franklin De Grossi, al sig. Bertarelli v. presidente e al dottor Rubini v. direttore della Cassa Mutua Cooperativa Italiana di Torino, sovventrice dei fondi necessari alle costruzioni, presenziavano varie autorità, tra le quali il Prefetto comm. Annaratone.

Il presidente della *Domus mea* prof. Enrico Barone, salutò e ringraziò con belle parole i presenti inneggiando all'applicazione del provvidenziale principio della cooperazione, nobile conquista dei tempi nostri.

Nella prima pietra è stata murata una pergamena con questa iscrizione:

« Presente lo strenuo propugnatore della Cooperazione in Italia, S. E. Luigi Luzzatti, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, oggi VI Gennaio 1910 la Cooperativa « Domus mea » pone la prima pietra nei villini, destinati all'abitazione dei propri soci ».

Parlarono, oltre al prof. Barone, all'avv. Franklin De Grossi per la « Domus mea », anche il vice-presidente sig. Bertarelli. S. E. l'on. Luzzatti poi rilevò anch'egli, in un discorso denso di alti pensieri, le prestazioni in questa materia della edilità popolare della Cassa Mutua di Torino, ma ha additato una inesattezza che è in una pubblicazione di occasione: essere cioè quella Cassa l'unico Istituto che eserciti al momento la benefica funzione di mitigare il caro degli alloggi, mutuando alla Cooperative i suoi milioni, ed ha rammentato che la Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai ha dato per le case popolari o economiche circa nove milioni di lire, esempio veramente confortante di fruttuosa armonia fra la previdenza che provvede alla vecchiaia dell'operaio e quella che appresta la casa salubre e a buon mercato alla famiglia operaia ed alla borghese.

Molti applausi hanno accolto il discorso di S. E. Luzzatti.

I progetti per le costruzioni, che sorgeranno su di un'area di 9000 m. q., sono dovuti agli ingegneri Nicola Mannano e Francesco La Grassa.

Fra gli intervenuti erano tutti i soci con le rispettive famiglie.

**La befana nelle scuole.** — Nella maggior parte delle nostre scuole comunali, o per iniziativa di Comitati di beneficenza, o del corpo insegnante, o di altri benefattori, in occasione della befana si sono organizzati alberi e distribuzioni di giocattoli e di dolci per i bambini poveri che, in questa festa espressamente creata per il mondo infantile, dalle loro famigliuole poco o nulla possono attendersi, e che avrebbero dovuto nel pianto soffocare il loro piccolo dolore, le loro piccole invidie.

— *Il patronato delle scuole comunali.* — Ad iniziativa della deputata di vigilanza Maria Biasi e della direttrice prof. Raffaella Mungo-Mignatti, si è costituito un Patronato delle scuole comunali femminili per aiutare le alunne e le loro famiglie.

L'inaugurazione avrà luogo nelle scuole di via della Cisterna con un magnifico albero della Befana, domani, giorno della festa della Regina Elena.

In tale occasione si inizierà pure un ciclo di conferenze alle alunne.

Fanno parte del Patronato gli onor. Barzilai e Caetani, i cons. com. Trincheri, Giovagnoli, Albini e Sterlini, il dott. Helbig, il capit. di porto cav. Moretti, il prof. Patenè e le signore Hertz, Gianni, Melisurgo, Mazza, Villa, Carraru, ecc.

*Al Testaccio.* — In occasione della festa della Befana l'on. Leone Caetani e la sua signora, distribuirono a circa duemila alunni della scuola De Amicis numerosi giuocattoli, dolci e strenne.

Essi furono ricevuti oltre che dalla direttrice signorina D'Ormea, dall'ass. della P. I., comm. Canti, dal prof. Orano, dal cav. Regis, dal cav. Viani, dal dott. Corsi, da L. Sassè e da altri.

Allietò la simpatica festicciuola il concerto del Ricreatorio Umberto I.

*Educatorio Regina Elena.* — Domani pel genetliaco della Regina avrà luogo la festa dell'Albero di Natale e della Befana per i bambini poveri.

— *All'Istituto Massimo.* — Al Massimo ebbe luogo un riuscitissimo concerto al quale intervennero in gran numero le famiglie della migliore società nostra che per la più gran parte hanno figliuoli in questo Istituto.

Gli allievi di violino del m. Pagliorìti, i signori Luhr, Morichini, Vitali, Donatelli, Zamboni e Di Castelnuovo, riscossero calorosi e meritati applausi.

Essi eseguirono musica di autori classici. Ma chi addirittura affascinò e commosse l'uditorio fu il piccolo Fernando di Castelnuovo, un violinista di sei anni appena, che per l'età sua fa veri prodigi e promette molto.

Gli onori di casa erano fatti dal presidente padre Bianchi, da padre Cappello, rettore, e dall'organizzatore del concerto padre Chiaravelli.

— *Casa di cura R. Margherita* — Alla Casa di cura R. Margherita per storpi e rachitici della Congregazione di carità, Sua Maestà la Regina Margherita con pietoso e previdente pensiero inviò settantadue vestiti, quanti cioè ne occorrevano per i bambini che tra maschi e femmine ivi sono curati ed assistiti.

— *Il Circolo Militare* ha organizzato il consueto ballo per i bambini che avrà luogo alle 15,30 di domani.

— *Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli* — Sua Maestà la Regina Madre ha voluto, anche quest'anno, inviare alle bambine dell'Orfanotrofio di S. M. degli Angeli, per il quale ha sempre dimostrato una speciale predilezione, un magnifico e colossale Albero di Natale ricco di copiosi regali d'occasione.

Tale dono, così gradito alle orfanelle, ha provocato in esse il più vivo sentimento di gratitudine verso l'Augusta Signora il cui nome è stato da tutte benedetto.

**Una simpatica festa.** — Ieri mattina, al quartiere San Lorenzo, ebbe luogo una festa che può dirsi davvero popolare, poichè si trattava della distribuzione dei premi che la Società dei Beni Stabili, ad iniziativa del suo capo, l'ing. Talamo, istituì con saggio e pratico pensiero, qualche anno fa, per le abitazioni meglio tenute dagli inquilini, dal lato della pulizia e dell'igiene, e per incoraggiare con regali della Befana i bambini degl'inquilini che frequentano le scuole od asili; creati e mantenuti dalla Società stessa.

Quest'anno la festa era anche più solenne per gaiezza ed animazione di quella che ebbe luogo per l'inaugurazione della prima scuola, che ora conta altre tre sorelle.

La festa si svolse in un cortile ampio del fabbricato al n. 58 di via dei Marsi, pieno di luce e di verde e colle finestre arredate di bandiere fiammanti.

Erano in prima linea tra i numerosi invitati S. E. il Min. Luzzatti, l'on. Rava, il Sindaco cav. Nathan, gli onorevoli Ciuffelli, Maraini Emilio e il bar. Franchetti, parecchi consiglieri comunali, il comm. Magaldi dir. gen. al Ministero di Agricoltura; nella schiera del sesso gentile, notate le signore Talamo, Nathan, baronessa Franchetti, De Viti-Tommasi, Lodi e varie altre signore e signorine.

Una tribuna - sistema parlamentare francese - era stata eretta nel cortile trasformato a grande sala e primo a salirvi fu l'ingegnere Edoardo Talamo, del quale condensiamo il discorso:

« Tratteggia tutto il lavoro di risanamento compiuto nelle diverse vie del quartiere di San Lorenzo, il nobile scopo propostosi — sia con la creazione della Casa dei bambini, sia con la costruzione di case ove non manchino la luce, l'igiene, la comodità, in modo da sottrarre alla strada e al vizio grandi e piccoli, che sentiranno in tal modo

più sana e più lieta la vita fra le pareti domestiche.

« Ricorda la visita della graziosa Regina Elena e l'apostolato per la Cooperazione e la Mutualità in Italia di S. E. il Ministro Luzzatti.

« Annuncia che la Cassa Mutua Depositi ha inviato cinque cassette di risparmio con un fondo iniziale in ognuna di L. 5 da consegnarsi ai cinque bambini che si fossero più degli altri distinti per lo studio e l'igiene.

« E con sommo compiacimento dichiara che interrogate le maestre perchè tali fanciulli designassero, queste ebbero a rispondere che non potevano fare scelta alcuna perchè tutti ugualmente meritevoli. Non così corrisposero tutti gli affittuari. E dopo tale confortante constatazione egli ha deciso che siano assegnate ai cinque più poveri. Chiude infine, applauditissimo, augurandosi che il suo esempio, raccolto anche dall'estero, possa con la fede e la costanza che debbono sorreggere sempre tali nobili finalità, portare alla rigenerazione morale ed economica della classe operaia.

Il Min. on. Luzzatti, cedendo alle vive istanze di tutti, esordì con un caldo elogio all'ing. Talamo, che rappresenta il capitale, il quale non cerca soltanto un interesse onesto e meritato, ma pensa altresì ad aiutare e beneficare le classi disagiate, risolvendo un po' alla volta gli ardui problemi che gravano su questa Roma, centro di immigrazione continua, quindi sempre più popolosa; onde la necessità crescente di case popolari.

E l'insegnamento e lo stimolo al rispetto dell'igiene sono due dei più importanti fattori della vita e dell'ambiente domestico, poichè ogni macchia in una casa è quasi come una macchia sull'animo.

L'on. Luzzatti parlò in seguito della necessità di una legge sulle case popolari, in senso panteistico, senza idoli e senza preconcetti, e conchiuse rivolgendo ai bambini affettuose parole.

Un sincero, vivo, generale applauso salutò il breve, simpatico e indovinato discorso dell'illustre uomo.

Si passò quindi alla distribuzione dei premi assegnati agli inquilini meritevoli, e mentre nel centro verde del cortile il Sindaco, coadiuvato da signorine e dalle maestre, distribuisce i regali della befana, noi facciamo un giro nella scuola, dove sono esposti in bell'ordine i lavori compiuti nell'anno dalle bambine e dai giovanetti, che rivelano una speciale tendenza al disegno.

In complesso, una festa graziosa, simpatica, che *non poteva riuscir* meglio, nè lasciare maggiore soddisfazione in tutti - grandi e piccini - onde tributiamo con tutta schiettezza il più sincero elogio alla Società dei Beni Stabili, che deve la sua prosperità all'operosa, intelligente ed energica direzione dell'ing. Edoardo Talamo, e una parola di meritata lode alla direttrice della Scuola popolare di S. Lorenzo, signora Candida Muccetelli, che deve essere dotata delle virtù, che distinguono le migliori educatrici.

**Thè di beneficenza al Select Hôtel** — Ieri le magnifiche sale di questo nuovo Hôtel, che desta la più viva ammirazione in quanti hanno occasione di visitarlo, accolsero una folla di belle dame per un thè di beneficenza organizzato dalla marchesa Ricci-Parracciani, la quale - come è noto - ha fondato e mantiene a Montesicuro, in quel di Osimo, un asilo per bambini poveri ed un laboratorio femminile che sono una vera benedizione per quel paese, e dalla Duchessa di Montevecchio, che consacra ogni cura al suo istituto per le giovani operaie in Fano, che si onora della protezione di S. M. la Regina Margherita.

La riunione fu oltre ogni dire animata e la *tea-room* — elegantissima nella sua sobria decorazione, che del resto questa è la simpatica nota caratteristica di tutto l'ambiente — era affollatissima.

Intorno alle *petites tables* vedemmo la contessa Gismani Rasponi, baronesse Carbonelli e Coletti, signora Di Rienzi, signorine Theodoli, patronesse, e poi la principessa Antici-Mattei, duchessa Di Acquara, marchesa Pallavicini, contesse Stelluti-Scala e Vannicelli, m.rs Hale, m.rs Petterson, madame Lubin, m.me Requena, signora Cantani.

Inoltre: i principi Massimo, Brancaccio e Potenziani, il duca di Mellto e il conte Piella.

Per la cortesia del cav. Lugani, gli invitati poterono visitare anche i vari piani del magnifico Hotel e tutti ebbero calde lodi per i criteri modernissimi secondo i quali esso è costruito e addobbato.

**Il R. Comitato geologico.** — Presieduto dal senatore prof. Giovanni Capellini si è riunito il R. Comitato geologico.

Erano presenti i proff. Bossani, Cermenati, Issel, Parona, Struver, Taramelli, il generale Gliamas, gli ispettori del corpo R. delle Miniere Mazzuoli e Zezi, e l'ing. Baldani, capo dell'Ufficio geologico.

Udite ed approvate le relazioni dei rilevamenti compiuti nel 1908 dagli ingegneri Lotti, Novarese, Sabatini, Franchi, Pilotti e dal sig. Cassetti, ed esaurito l'ordine del giorno, l'on. prof. Mario Cermenati prese la parola per insistere sulla necessità che dal Governo e dal Parlamento sia data ai lavori e studii dell'Ufficio geologico quell'importanza che meritano e che viene loro largamente accordata nelle Nazioni più progredite, concedendo i mezzi indispensabili al loro sviluppo.

La prossima seduta ordinaria del Comitato avrà luogo nel giugno.

**La festa dei bersaglieri.** — Domani alle ore 9.30, nella caserma « La Marmora » a San Francesco a Ripa, sarà consegnata alla 1ª compagnia del 2° bersaglieri la medaglia di bronzo concessa per la brillante condotta tenuta nel fatto di armi di Governolo.

Contemporaneamente saranno depositate nel museo la medaglia d'oro guadagnata dal 7° battaglione a Palestro, la medaglia d'argento guadagnata dal 23° battaglione a Borgo e quella pure d'argento del 25° battaglione a Levico.

In tal modo il museo completerà il medagliere del corpo dei bersaglieri, ricco di 36 medaglie. Domani arriveranno in Roma per assistere alla cerimonia le rappresentanze dei battaglioni 7°, 23° e 25°.

Domani stesso sarà pure inaugurata nelle sale del museo una lapide dettata da Domenico Gnoli che ricorderà la data di fondazione, di inaugurazione e di riconoscimento ufficiale del museo.

Oggi poi le reclute di tutte le compagnie saranno condotte sotto la guida dei loro ufficiali al Pantheon a visitare le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

**Patronato scolastico Giosuè Carducci.** — Mercoledì sera nei locali dell'Albergo Campidoglio, gentilmente concessi, si è costituito un Patronato scolastico pel rione S. Lorenzo intitolato a Giosuè Carducci.

Scopo del Patronato è di venire in aiuto degli alunni poveri del rione stesso, provvedendo loro gl'indumenti necessari e facendo fronte alla spesa per la refezione giornaliera.

Il patronato si prefigge anche di curare l'educazione e l'elevazione morale degli alunni e delle loro famiglie, promovendo conferenze istruttive e istituendo biblioteche locali.

E' stato eletto segretario del Patronato l'avvocato Alberto Sonnino, energico ed attivo.

**Tombola Nazionale di L. 200,000** — Siamo realmente agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

*L'estrazione è fissata irrevocabilmente in Roma per il giorno 19 Gennaio 1910, alle ore 4 1[2 pom.*

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 16 Gennaio ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati dalla Commissione Governativa nella Direzione Compartimentale del Lotto prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Ancora poche cartelle si trovano in circolazione.

Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza.

Per qualsiasi schiarimento, rivolgersi o scrivere alla Commissione Esecutiva in Roma - 49, Piazza SS. Apostoli.

Le cartelle si vendono in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno dove è esposto al pubblico l'apposito « Avviso » ed in Roma presso i Banchi Lotto, Uffici postali e dal Cambia Valute Chiesa, Corso Umberto I, N. 278.

**Società corrieri e guide** — I soci sono convocati in assemblea generale per la sera di giovedì 13 corrente alle ore 7 nella sede sociale dei Corrieri, in v. Veneto 22.

Ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza - Regolamento per la Cassa vedove ed orfani - Lotteria a favore della Cassa suddetta - Dimissioni del Cassiere.

**Per G. Bruno e Ferrer.** — Uno vale l'altro e sotto certi punti di vista sarebbero bene accoppiati.

Ieri sera, alle 21, nella sede dell'Ass. G. Bruno si riunì il Comitato per alcune manifestazioni anticlericali organizzate dalla Massoneria, orientata ora sotto il compasso dello scultore del cosiddetto filosofo di Nola.

Erano rappresentati i Comitati centrali dei partiti socialista-repub.-radic.-dem.-cost. ed erano presenti tre deputati, Barzilai, Caetani e Massa.

Fu approvato un manifesto da affiggere in tutta Italia e si deliberò di festeggiare tanto il 17, come il 20 febbr. — due feste — con cortei e comizi di protesta.

Contro chi?

**La Società delle Ferriere Italiane** dal 20 dicembre 1909 ha trasferito la sua residenza in Via del Tritone N. 142 piano primo. — Telefono 855 - Casella Postale 402.

# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

**Ribellione.** — Per futili motivi ieri sera, in via Ottaviano, vennero a lite i coniugi Antonia Sensi, di a. 28, e Giovanni Brugnetti di a. 27 muratore ab. in v. Tunisi.

Il Brugnetti adiratosi, si diede a percuotere la moglie la quale si diede a gridare al soccorso.

Sopraggiunti infatti gli agenti Parsi e Piras, invitarono il Brugnetti a calmarsi, ma per tutta risposta ebbero da lui calci e pugni.

Lo dichiararono allora in arresto e con l'aiuto di altre guardie riuscirono a trascinarlo nel posto di guardia di v. Germanico.

Colà giunti, il Brugnetti riuscì a cavare il coltello inveendo contro le guardie.

Fu però subito disarmato dal brigadiere Fusco e dopo essere stato ridotto all'impotenza fu rinchiuso in camera di sicurezza.

Nella colluttazione il Parsi riportò escoriazioni al polso destro ed al gomito, giudicato guaribile in 5 giorni.

Anche la Sensi aveva riportato leggiere ferite giudicate a Santo Spirito guaribili in 6 giorni.

**La guardia omicida e suicida.** — La guardia di città Cara Umberto che il 15 dicembre u. s. uccise per gelosia D'Agostini Annunziata e poi si esplose un colpo di rivoltella alla testa, è morta ieri mattina al Policlinico.

**Il ferito di via dei Sabelli.** — L'individuo ferito al capo e raccolto in via dei Sabelli dal calzolaio Scarparo Tommaso l'altra notte, e che non fu potuto interrogare per lo stato acuto di alcoolismo in cui si trovava, è stato accertato essere Ferlini Angelo da Riofreddo abitante in via dei Sabelli 56.

**Amore coniugale.** — Ieri tal Mostardi Ida, abitante in via Basento 19, in piazza San Pantaleo venne per futili motivi a diverbio col proprio marito Passi Luigi dal quale venne gravemente maltrattata.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 12 giorni.

**Il libro delle disgrazie** - Certa Manzigli Anna di anni 79, ieri mentre scendeva le scale della propria casa sita in via Merulana, cadde producendosi frattura completa della gamba sinistra nel suo terzo inferiore.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 g.

— Ieri mattina, verso le 7 3[4, il carrettiere Rinsiè Pietro ab. in via degli Equi n. 47, mentre attraversava col proprio carro piazza dei Cinquecento, ad un tratto impauritosi un mulo di un altro carretto condotto da certo Filiberti Ernesto, rimaneva fra la ruota del primo carro e la stanga del carro del suo compagno.

A S. Antonio lo tennero in osservazione.

— Che brutta befana! Alle 16, il tenore Luigi Bolis, ab. in v. Boschetto 72, scendendo la scaletta di un camerino sul palcoscenico del Teatro Costanzi, sdrucciolò e cadde a terra.

Soccorso dall'attrezzista dello stesso teatro Settimio Lunardi, fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove quei sanitari gli riscontrarono la distorsione dell'articolazione della spalla sinistra e lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

**Attenti ai bambini** — Ieri la bambina Mastrocola Lucia di anni 3, abitante in via Scipioni 121, avendo rinvenuta in terra nella stessa via una scatola contenente pasticche di cocaina, ne ingoiò sei.

Trasportata dalla madre all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari la trattennero in osservazione.

**Un colpo di sciabola** — Ieri, verso le 15, per precedenti rancori, tale Ercolano Berardi minacciava in via Tiburtina l'innamorato della figlia Silvia, certo Pagnetti Romeo, il quale con una sciabola, procuratagli dal suo fratello Giuseppe, dava un colpo al capo del futuro suocero, producendogli una contusione giudicata all'ospedale guaribile in giorni 8.

Il Pagnetti si è costituito.

**Tentati suicidii** — Giovanni Pietrini di anni 17, falegname, ieri verso le 21, per dispiaceri di famiglia, tentò di suicidarsi nella propria abitazione, via Labicana 184, ingoiando due pasticche di sublimato.

Ricoverato all'osp. di S. Giovanni, rimase in osservazione.

— La canzonettista Ida Ricci, di anni 28, abitante in via Frattina 75, iersera alle 21,30, dopo avere avuto un vivacissimo diverbio col suo amante Alessandro Bonifazi, di anni 27, vetturino, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo, il dott. Rapisardi dopo la solita lavanda dello stomaco si riservò il prognostico.

La Ricci, contro il divieto del sanitario, volle tornare a casa.

— Enrico Gaggioli di anni 32, pittore, abitante in via del Cipresso 4, alle 18 di ieri al Lungo Tevere Vallati tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

Trasportato alla Consolazione, dopo la lavanda dello stomaco, i medici si riservarono il giudizio.

Sulle cause che lo spinsero al triste proposito, il Gaggioli non volle dir nulla.

**Un colpo di bastone** — Alle 15 di ieri in via Leonina, il cartaio Vincenzo Giovagnetti, di anni 68, abitante in via della Consolazione 112, per motivi d'interesse, venuto a lite con certo Filippo Novelli, fu da questo ferito con una bastonata alla testa.

All'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

**Lite al Viale Parioli** — Fuori un'osteria al Viale Parioli, ieri, alle 19, per futili motivi sorse lite fra certo Mazzoni e la quarantatreenne Antonia Montalti.

Il Mazzoni, passato a vie di fatto, si diede a percuotere la donna. A calmarlo si intromise il pittore Giulio Mattarelli, ma anche egli ricevette un pugno al naso che gli produsse la frattura dell'osso nasale.

Tanto la Montalti, quanto quest'ultimo furono medicati al Policlinico.

La prima, che aveva riportato contusioni al viso, fu giudicata guaribile in 12 giorni e l'altro in 15.

**Piccolo incendio** — Nella scuderia di Augusto Tiberti, in via Trionfale 41, ieri sera, essendo stato acceso del fuoco in un braciere, alcune faville propagarono l'incendio di alcune balle di fieno.

Accorsi prontamente i vigili il fuoco fu subito spento.

Il danno ascende ad una cinquantina di lire.

**Cave-canem** — Il portiere Vittorio Perapli di anni 45, ab. in via Ancona 81, alle 15.00 di ieri, in via Alessandria, fu morso alla gamba destra da un cane girovago.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione, consigliandogli la cura antirabbica.


**PER IL PUBBLICO**
Vedi quarta pagina.

**Il Rigeneratore**
Vedi quarta pagina.


# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Un improvviso incidente occorso al tenore Bolis, obbligò nella diurna di ieri il Grassi a cantare la *Bohème*. Il Grassi fu applauditissimo e con lui ebbe le consuete entusiastiche accoglienze Rina Giacchetti; nè minor successo del consueto riportarono l'Isaia, il Vigilone-Borghese e gli altri.

Assai festeggiato fu anche il m. Teofilo De Angelis, che diresse egregiamente l'orchestra.

Nella serale si rappresentò il *Mefistofele*.

Le LL. MM. il Re e la Regina insieme con S. A. I. il Principe Luigi Napoleone, onorarono lo spettacolo di loro presenza, trattendosi fin dopo le 23,30.

Il teatro era gremito e tutti gli interpreti furono applauditissimi: specialmente la Carelli, che fu costretta a replicare la famosa *Nenia*, il Walter, il Grassi, che compì il vero *tour de force* di cantare due opere nello stesso giorno, dando così una nuova prova della eccezionalità dei suoi mezzi vocali, ed il m. Mascagni.

Oggi riposo. Domani per l'11ª d'abb. *Mefistofele*.

**Argentina.** — Pubblico numeroso e plaudente ieri tanto alla rappresentazione diurna, in cui la bella commedia del Marlowe ebbe il consueto successo d'ilarità, quanto alla serale in cui il dramma di Sem Benelli *La cena delle beffe* ebbe un'accuratissima interpretazione.

— Stasera la commedia di Esmann, traduzione di G. E. Nani, *Padre e figlio*. Lo spettacolo è adatto per signorine.

**Valle.** — Ieri con largo concorso di pubblico si rappresentarono *La casa N. 7* e *La signorina Lasagna*.

— Stasera *'Na Santarella*; domani *'O figlio 'e papà*.

**Nazionale.** — Ieri in entrambe le rappresentazioni fu ripetuta la *Principessa Catalana* di Valente, che venne applaudita dal pubblico che gremiva il teatro; le maggiori feste furono tributate a Elodia Maresca, alla Barbetti, all'Orsini ed al Polisseni.

— Questa sera *réprise* della fortunata *féerie Dall'ago al milione*.

**Quirino.** — Alle due rappresentazioni di ieri assisteva numeroso pubblico: così *Santarellina* come *Un sogno di valzer* furono assai applaudite.

— Oggi riposo, onde allestire per sabato la prima rappresentazione dell'operetta *Sangue d'artista*, nuova per l'Italia.

**Adriano.** — In entrambe le rappresentazioni tutti gli esercizi del Circo anglo-sassone furono assai applauditi.

— Oggi grande serata high-life nella quale si presenterà ancora « l'uomo dalla pelle d'acciaio » nei suoi sorprendenti esercizi.

**Metastasio.** — Oggi spettacolo con Maria Campi, Les Graglia, Le Mondiales, la D'Alymi, la Nolda, le sorelle De Balsamo ed il resto del ricco programma.

**Olympia** — Questa sera 3 debutti: Kar-Jon, celebre imitatore; Lucette Clervas, francese; Wald Brothers, eccentrici.

**Cinema-Margherita** — Oggi *sette* nuove splendide pellicole: 1. La madre del condannato — 2. La vendemmia in Linguadoca — 3. Divorziamo( — 4. Giuochi sportivi a Semmering — 5. La complice — 6. Nell'Africa inesplorata — 7. Francobollo recalcitrante!

*Renzo Rossi.*

## *Spettacoli di stasera*

**Argentina** — Padre e figlio, ore 21.
**Valle** — Na Santarella, ore 21.
**Nazionale** — Dall'ago al milione, ore 21.
**Adriano** — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
**Metastasio** — Spettacolo variato, ore 21,30.
**Olympia** — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
**Jovinelli** — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
**Acquario Romano** — Il marchese del Grillo, ore 17 e 21.
**Cinema Margherita** — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
**Sala Umberto I** — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.



# Ultime Notizie

## La relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re con firma di leggi e decreti.

In assenza del Presidente del Consiglio, on. Sonnino, i decreti del Ministero dell'interno furono presentati dall'on. Guicciardini.

S. M. il Re ha, fra altri, firmati i seguenti decreti:

*Ministero delle Finanze.*

R. D. che istituisce in Roma un nuovo Ufficio del registro con la denominazione di Ufficio delle tasse di manomorta e delle tasse sulle concessioni governative.

*Ministero di Agricoltura.*

R. D. che istituisce nel seno della Commissione di vigilanza pel bonificamento dell'Agro romano un Comitato permanente.

R. D. con cui il sen. Gorio e il prof. Roberto Rossi sono rispettivamente nominati pres. e vicepres. del Consiglio zootecnico per il 1910.

R. D. che conferma componenti del suddetto Consiglio pel triennio 1910-912 il sen. Gorio, i dep. Raffaele Cappelli e Carlo Compans e il dott. G. B. Romano.

R. D. che conferma membri del Consiglio ippico pel triennio 1910-912 i dep. R. Cappelli, G. Del Balzo ed il conte Felice Scheibler.

R. D. che riconosce come Corpo morale la Federazione per le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, con sede in Roma, e ne approva lo statuto.

R. D. che approva l'ordinanza del Prefetto di Potenza per riconcessione di due quote disponibili del Demanio Jatta nel Comune di Venosa.

R. D. che approva l'ordinanza del Prefetto di Lecce per la suddivisione di alcuni demani nel Comune di Taranto.

*Ministero della P. Istruzione.*

Nomina del prof. dott. Giacomo Pescatore a R. Commissario Straordinario per la Direzione e la Amministrazione del Convitto Nazionale di Maddaloni.

Erezione in Ente morale del legato Cacciavillani in Crespadoro.

*Ministero dei lavori pubblici*

Concessione di sussidio al raccordo idraulico denominato « Lozzo » in Este (Padova) per la sistemazione dell'argine sinistro dello Scolo Lozzo, dalla Botte Brancaglia alla Sezione 5ª e per quella dell'inferiore arginatura fino al Ponte della Torre.

Concessione di sussidio al Comune di Paduli (Benevento) per la costruzione di un tratto di strada comunale verso Buonalbergo.

Concessione di sussidio al Comune di Belforte Monferrato (Alessandria) per la costruzione di un tronco stradale e di un ponte sul torrente Stura in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria viciniore di Ovada.

Approvazione della convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una tramvia a trazione a vapore da Valdagno a Recoaro.

## L'on. Presidente del Consiglio nei paesi del terremoto.

(S) **Reggio Calabria,** 6. — Alle ore 7 sono giunti alla stazione centrale il Prefetto, il Regio Commissario, il comandante il presidio, il maggiore dei carabinieri, gli on. De Nava, Tripepi, Camagna, De Leo e Scaglione e l'ingegnere capo del Genio civile.

Alle ore 7.15 l'on. Presidente del Consiglio, Sonnino, è disceso dal vagone, ove aveva pernottato, dirigendosi verso il piazzale della stazione. Quivi erano ad attenderlo i componenti la disciolta Giunta comunale, varie notabilità e molta folla plaudente.

L'on. Sonnino è salito col Prefetto, il R. Commissario e i deputati in un'automobile, seguita da altre due, dirigendosi per la via della Marina al Porto.

Quivi smontato, l'on. Sonnino si è recato a piedi sulle banchine rovinate, ove si è informato dei progetti desiderati per il riattamento del porto.

Indi, risalito in automobile, l'on. Sonnino ha percorso la via esterna degli argini, giungendo ai baraccamenti americani e del Genio civile dei rioni Annunziata e Caserta, che ha attraversato, e dove è disceso in mezzo ad una numerosa folla che lo acclamava.

Quindi, in automobile, risalita la via S. Lucia e il Corso Garibaldi, l'on. Sonnino si è recato a piedi per un buon tratto lungo il Corso Garibaldi osservando le rovine della vecchia città e rendendosi conto dei lavori in corso.

In seguito, in automobile, si è diretto al Rione Mezzacapo, di cui ha osservato minutamente i baraccamenti.

Infine, alle 8.30, le tre automobili hanno preso la via di Pellaro, il Comune più danneggiato dal disastro del decembre 1908.

Visitata tutta la parte distrutta, si è recato nella provvisoria sede del Municipio, ricevuto dal Sindaco e dall'Amministrazione comunale, ed acclamato da una numerosa folla, l'on. Sonnino ha ascoltato i voti e i bisogni espostigli su varie questioni locali.

Ritornando da Pellaro a Reggio l'on. Sonnino ha visitato quasi tutti i rioni situati lungo il percorso, entrando nei più umili ricoveri.

Rientrato a Reggio, l'on. Sonnino è stato vivamente acclamato.

Alle ore 11.10 l'on. Sonnino è disceso alla Prefettura, ove ha ricevuto le autorità, numerose rappresentanze della Provincia ed alcune delegazioni di operai.

(S) **Palmi,** 6. L'on. Sonnino è giunto alle ore 16 proveniente da Reggio C. e dai paesi costieri.

L'on. Sonnino ha visitato la città distrutta, fra la popolazione plaudente entusiasticamente.

Gli on. De Nava e Tripepi ed il Prefetto comm. Pesce accompagnavano l'on. Sonnino che è ripartito per Roma alle 18.

## Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Vallecorsa (Roma) ed è stato nominato R. Commissario il cav. Arturo Adorni.

## Convocazione di Collegi.

Il Collegio di *Cantonia* (Reggio Cal.) rimasto vacante per la morte del compianto on. Pellicano, è convocato per domenica 23 corr. ed occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 30.

Il Collegio di *Teramo*, rimasto vacante per la morte del compianto on. De Michetti, è convocato per domenica 30 corr. ed occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 6 febbraio.

## Ministero Esteri.
## Per le vittime del Yemen.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Berlino,** 6 ore 13.45. — Contrariamente a quanto afferma la *Tribuna* posso assicurare, che il Governo tedesco ha già dato incarico all'ambasciatore bar. Marschall a Costantinopoli di fare immediatamente passi presso la Porta perchè sia reso possibile con tutte le debite garanzie il viaggio del console generale italiano a Hodeida nel territorio ove avvenne l'assassinio del marchese Benzoni e di Ermanno Burckhardt. Questi passi furono già fatti a Costantinopoli.

*Comunicazione della Consulta.*

La R. Ambasciata a Costantinopoli ha telegrafato al Ministero degli esteri che la Sublime Porta ha inviato al Valì dello Yemen ordine telegrafico di fare accompagnare da una scorta militare il R. Console Generale a Hodeida, che, d'ordine del Ministro degli Esteri, si reca sul luogo ove furono assassinati Benzoni e Burchkardt, per provvedere al ricupero ed al trasporto delle loro salme.

## L'incidente di Cordoba.

Il Ministro degli esteri comunica:

Relativamente all'incidente verificatosi a Cordoba (Argentina), il R. Ministro a Buenos Ayres ha telegraficamente riferito ieri, che effettivamente, avendo il R. Console a Cordoba rifiutato di ordinare l'arresto e l'espulsione di alcuni operai italiani, come pretendeva un proprietario argentino, questi osò minacciarlo di morte, presente il capo di polizia, che non intervenne contro lo sconveniente contegno del suo connazionale.

Il R. Ministro a Buenos Ayres ha tosto fatto i passi opportuni presso il Governo argentino, perchè il capo di polizia sia adeguatamente punito.

Il Console a Cordoba, che aveva chiesto alla Legazione il permesso di accompagnare a Buenos Ayres la moglie inferma, ha ricevuto l'ordine di tosto ritornare al suo posto.

## Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina il Ministro on. Daneo ha ricevuto l'on. Comandini con una rappresentanza dell'Unione Magistrale, per conferire intorno ai desiderata dell'Unione circa la riforma della scuola primaria.

×

Il Ministro, accogliendo le proposte del Consiglio di disciplina, ha sospeso per tre mesi dal soldo e dallo stipendio il prof. Palmerini e lo ha traslocato a Bari.

## Ministero Poste e Telegrafi.

### Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 7, con le sotto-indicate stazioni:

« Berlin » con Ponza — « Moltke » con Capo Spezzone — « Ancona » con San Giuliano di Trapani.

## Ministero Marina.

Il Ministero della Marina comunica:

Qualche giornale ha riportato sotto il titolo emozionante di *ammutinamento* su di una nave da guerra un fatto avvenuto quindici giorni or sono sulla nave trasporto « Volta » nel porto di Napoli. La sola considerazione che di ciò la stampa quotidiana si occupi dopo tanto tempo prova per fortuna che si è ben lungi dal dover qualificare come *ammutinamento* la mancanza disciplinare commessa dall'equipaggio di detta nave alla vigilia di Natale.

Il « Volta » è un piroscafo assegnato al trasporto di materiali tra i Dipartimenti; una nave quindi armata da militari, ma addetta a servizi di carattere esclusivamente mercantile. Nel periodo delle ferie natalizie essa si trovava sotto carico a Napoli e l'equipaggio all'ordine di riunione per riprendere i lavori, esitò alquanto ed eseguì l'ordine con ritardo, quando cioè fu ripetuto dall'ufficiale in 2°.

L'inchiesta rigorosissima, subito ordinata dal comandante in capo del Dipartimento, escluse che tra l'equipaggio fossero intervenuti accordi preventivi e accertò che l'esitanza nell'esecuzione dell'ordine, fu motivata dal malumore che esisteva nell'equipaggio per non potere usufruire delle licenze natalizie.

La mancanza disciplinare commessa è certamente grave, ma, se è più facilmente spiegabile nell'esercizio delle navi onerarie, ciò non toglie che furono adottate adeguate misure disciplinari a carico del comandante della nave, degli ufficiali sottufficiali e graduati dell'equipaggio, che fu ritenuto opportuno di sciogliere e ripartire in gruppi su altre navi da guerra.

*Movimento delle navi da guerra*

« Varese » partita da Samos per Scio e Smirne il 5 - « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 5 - « Lido » giunta a Venezia il 5.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Incidente alla frontiera tunisina.

**Tunisi,** 6. — Un incidente di frontiera, come ne sono avvenuti parecchie volte, è avvenuto tra soldati turchi e tunisini.

I soldati regolari turchi si sono avanzati in territorio considerato dalla Tunisia di sua pertinenza.

Sono stati scambiati colpi di fucile, ma non vi sono stati feriti.

(S) **Parigi,** 6. — Una Nota ufficiosa dichiara che in seguito all'incidente di frontiera in Tunisia, accaduto nei dintorni di Behiha, il Governo francese ha ordinato all'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli di reclamare dal Governo ottomano l'invio immediato di istruzioni alle autorità di Tripoli per fermare il movimento dei soldati turchi.

L'Ambasciatore di Turchia a Parigi a sua volta ha diretto al suo Governo analoga domanda.

Si crede che l'incidente non avrà seguito, avendo il Governo turco fatto conoscere recentemente che accettava in massima negoziati per la delimitazione definitiva della frontiera della Tunisia.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 6 — Secondo un dispaccio del *Deutsche Volksblatt* la colpabilità del luogotenente Hofrichter nell'affare delle pillole di cianuro di potassio inviate a vari ufficiali verrebbe oggi dimostrata.

Il luogotenente Hofrichter avrebbe ottenuto il cianuro per mezzo di un cocchiere il cui fratello è farmacista.

## GRECIA

### Un incendio nella Reggia d'Atene.

(S( **Atene,** 6. Alle ore 10 di stasera è scoppiato un incendio nell'ala destra del Palazzo Reale.

Le fiamme si elevano formidabili. L'incendio è fortuito.

La Famiglia Reale si trova nella villa di Tatoi.

## BELGIO

(S) **Bruxelles,** 6. Erano circolate notizie allarmanti sullo stato di salute della Principessa Carlotta ex Imperatrice del Messico. Una persona dell'*entourage* della Principessa smentisce tali voci allarmanti e dice che lo stato di essa è attualmente soddisfacente.

La Principessa è stata messa al corrente della malattia del Re Leopoldo II e spessissimo chiede di avere notizie della salute di lui.

Anche oggi nel pomeriggio essa ha rinnovato la sua domanda e le è stato risposto che lo stato di salute del Re lascia un poco a desiderare. Non si osa ancora di comunicarle la notizia della avvenuta morte del Sovrano.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Sabaudo** — Il « Principe di Udine » è partito lunedì da Buenos-Aires per Santos e Genova.

# Borse e Mercati

## BORSE ESTERE

| Parigi 6 Gennaio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 99 10 99 15 | 99 17 | 99 07 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | non quot. | non quot. |
| turca | 95 22 | 95 22 | 95 15 |
| spagnuola | 96 80ex | 96 72ex | 97 75 |
| russa nuova | — — | 101 30 | 101 50 |
| portoghese | — — | 63 80ex | 65 60 |
| ungherese | — — | 97 05ex | 99 55 |
| Egiziano 6 % | — — | 103 40 | 103 45 |
| Banca di Parigi | 1793 ex | 1782 ex | 1810 — |
| Banca Ottomana | — — | 726 — | 726 — |
| Credito Fondiario | — — | 807 ex | — — |
| Azioni Suez | — — | 4980 ex | — — |
| Lotti Turchi | — — | 217 25 | 219 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | 99 5/8 | 99 5/8 |
| su Londra | — — | 25 17 5 | 25 17 |
| su Madrid | 7 20 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 6 | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 676 25 | — — |
| Rend. oro | 117 45 | — — |
| » carta | 94 90 | — — |
| Ungh. 4 % | 92 53 | — — |
| » 3 1/2 | 82 55 | — — |
| Union. Bk. | 590 50 | — — |
| C. Londra | 24 04 7 | — — |
| Lire ital. | 95 10 | — — |

| Londra 6 Gennaio | 6 apertura | 6 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 82 3/4 (a) | 82 9/16 |
| Italiana | 102 — | 102 — |
| Turca | 94 — | 94 — |
| Russo 3 % | — — | 76 — |
| Spagna | 94 3/4 | 94 — |
| Giappon. | 91 1/2 | 91 3/4 |
| Egiziano | 102 3/4 | 102 1/4 |
| Argento | 24 1/4 | 24 13/16 |

(a) 82 1/2 82 9/16

(S) **Londra,** 6 — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto dal 4 1[2 al 4 0[0.

### Emissione del Prestito Indiano

(S) **Londra,** 6. — Questa mattina è stata fatta una emissione di 7,500,000 lire sterline per conto del Governo dell'India, in titoli all'interesse del 3 1[2 0[0.

Il prezzo di emissione è stato di 96 1[2.

| Berlino 6 | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » ital. 3 % | 72 90 | 72 90 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B.Comm.It. | — — | — — |
| Az.Merid.fm | 136 10 | 136 — |
| » Medit.fm | — — | 77 50 |
| Rublo | 216 15 | 216 30 |
| Camb. Ital. | — — | — — |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 4 per 0[0 |
| Germania | 4 per 0[0 |
| Austria | 4 1/2 per 0[0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0[0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0[0 |
| Svizzera | 5 per 0[0 |

LUIGI PLATTI gerente responsabile

# MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

*(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)*

PARTE PRIMA

## Il Barone Montbrun

III.

### Sulla strada di Parigi

— Quello di una nidiata di carnefici e di assassini che chiamano conti d'Espeyrac, rispose Remigio, la cui collera s'accendeva vieppiù nel pronunziare quel nome.

— Ah!

— Proprio così. Però l'astio che mi anima deriva da più ragioni.

— E quali?

— Quella di aver fatto sparire Renata d'Espeyrac, loro figlia, nipote, sorella.

— E a quale scopo?

— Corrono diverse versioni in proposito. Gli uni dicono aver visto fuggire Renata con un gentiluomo. V'è chi dice averla incontrata a Limoux e a Carcassonne, per quanto suo padre l'avesse fatta passare come morta, e le avesse [illegible] poichè nessuno ha veduto la ragazza ammalata e morta. In questo caso alcuni dicono che i di Espeyrac hanno voluto vendicare il loro onore, ed hanno fatto bene, trattandosi d'una famiglia come la loro. Ma corre anche un'altra voce, cioè, che conoscendo l'avarizia e la rapacità degli Espeyrac, essi abbiano ucciso la ragazza per non darle la dote a cui aveva diritto. Cosicchè se la prima versione fosse vera, essi avrebbero colto il pretesto per conservare i beni posseduti.

Il cavaliere non rispose. Alzò gli occhi al cielo come per chiamarlo a testimonio di tanta infamia. Poi abbandonò il capo fra le mani, e si coprì la faccia.

Remigio lo guardò con curiosità. Era il primo segno d'emozione che il cavaliere avesse manifestato.

Ma si rialzò subito.

— Le chiedo scusa, barone, disse, di averla fatta chiacchierar tanto, su di un paese a cui nulla più mi unisce da molti anni; ma, come lei sa per abitudine, ci piace parlare di tanto in tanto di quelle cose.... E così ascoltandola avevo dimenticato che l'ho disturbata forzandola a tornare sui suoi passi, sperperando forse un tempo prezioso.

— Oh! non si faccia scrupolo. Mancano sette leghe di qui a Parigi dove ho appuntamento alle nove di sera.

— Davvero! Allora vuol farmi un favore?

— Non chiedo di meglio.

— Faccia colazione con me. Mi sento meglio, sono digiuno, e non ho fretta nappure io; sarei lieto di passare due buone ore in una piacevole compagnia.

— Ed io, che credevo far colazione da solo, sarò felice di aver per commensale un compatriota, quasi un amico.

Detto fatto. Il cavaliere ordinò il miglior vino e le vivande meglio preparate.

Remigio intanto andò ad avvertire Giacomo, ad assicurarsi che i cavalli non mancassero di nulla e che quello del cavaliere non si risentisse della sua bizzarria.

Indi prese posto a tavola.

— E lei va a Parigi? disse il cavaliere.

— Sì.

— E ci va per curiosità?

— Ieri provavo il desiderio di vendicarmi; oggi che la mia vendetta è postergata, ci vado per curiosità.

— E perchè la sua vendetta è postergata?

— Perchè, come le ho detto, il visconte se l'è svignata.

— E lei ignora dove si trovi?

— Oh! non sarei tranquillo se lo ignorassi.

— Va bene! — disse il cavaliere con strano sorriso. — Orsù, poichè lei va a Parigi, mi congratulo di averla incontrata, giacchè suppongo che lei non abbia nessuna conoscenza laggiù.

— Oh! al contrario.

— Ah! è vero, lei ha un appuntamento. In tal caso è inutile che le offra il mio concorso per presentarla al Re, alla Regina, al Cardinale?...

— Penso che potrò vedere sempre che mi piacerà le Loro Maestà e Sua Eminenza. Però, se avessi bisogno di lei, cavaliere, sono lieto di sapere che posso contarvi.

— Ci conti pure, tanto più che non sono uomo da dimenticare la mia promessa. Anzi mi farò un dovere di mantenerla, quantunque pel momento sia un po' screditato.

— Come! Lei è in disgrazia?

— Naturalmente, sono uno dei servi più zelanti del cardinale.

— Allora lei è potente.

— S'inganna, barone. Certo il cardinale ha ancora qualche autorità e qualche influenza sul suo padrone; ma non è mai stato tanto vicino a perderle.

— Crede?

— Ne sono certo. Da dopo il supplizio di Marillac vi è grande agitazione fra quei signori, gelosi dei loro diritti e delle loro prerogative. Tutta la nobiltà ha fatto causa comune con loro, e si riunisce sotto il loro vessillo, senza vedere che ingrossa scioccamente il gregge alla cui testa si trovano gli ambiziosi che la stritoleranno.

— Oh! la stritoleranno...

— Sì, barone, la stritoleranno. Quale vantaggio ne ritrarrebbe lei, barone Montbrun, che Maria de' Medici fosse Regina di Francia, che Sua Altezza fosse reggente o anche Re, che i marescialli Bassompierre e Montmorency fossero connestabili, che gli altri si disputassero ed ottenessero i vari governi di provincia?... Sarebbe lei più ricco per questo?

— No, ma mi parrebbe permesso d'aspirare in seguito agli stessi onori.

— E chi glielo impedisce oggi? Nulla: se non che lei considera il cardinale come un nemico, perchè misura la dignità con parsimonia. Eppure che importa a lui? Agisce forse per interesse personale?

— Lo credo, ha il potere e tiene a conservarlo.

— Può darsi, glielo ammetto; ma non bisogna guardare la potenza di cui gode, bensì lo scopo che si prefigge. Si dice che in Francia vi siano due partiti: quello del re e quello del cardinale. Che derisione!

« Sì, ve ne sono due, e sono: il partito che ama il Re e la sua patria: il secondo quello degli scontenti, che sono meno gelosi dell'autorità di Richelieu, che della sovranità reale, che fomentano ribellioni in Provincia dove sono più Re del Re e che per conseguenza rovinano e menomano il regime con la scusa di difenderlo. Questi sono i veri nemici della Francia. Ecco gli uomini ai quali si attacca il cardinale.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )—
Italia .......... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia .......... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDÌ 7 Gennaio 1910 — S. Luciano p. e m.
Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.52 s.
Leva la Luna alle 3.47 m. — Tramonta alle 1.40 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4

### BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Gennaio 1910 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | -21.0 | sereno | Nizza | — | — |
| Amburgo | 5.1 | coperto | Zurigo | 0.0 | coperto |
| Vienna | 3.6 | 1\|4 coper. | Costantin. | — | — |
| Madrid | -1.2 | sereno | Malta | 13.7 | 1\|4 coper. |
| Parigi | 1.8 | coperto | Atene | — | — |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 9.4 | coperto | calmo | 14.2 | 8.5 |
| Torino | 3.4 | sereno | — | 10.0 | 2.9 |
| Milano | 1.8 | sereno | — | 8.5 | 1.1 |
| Venezia | 3.2 | 1\|4 coperto | calmo | 8.8 | 2.0 |
| Bologna | 2.7 | 1\|4 coperto | — | 8.4 | 2.5 |
| Ravenna | 2.3 | nebbioso | — | 5.4 | -2.4 |
| Ancona | 6.5 | nebbioso | calmo | 10.0 | 2.4 |
| Firenze | 2.4 | coperto | — | 3.4 | 1.4 |
| ROMA | 3.6 | coperto | — | 13.8 | 2.4 |
| Bari | 10.0 | 1\|2 coperto | agitato | 12.2 | 7.0 |
| Napoli | 9.6 | coperto | calmo | 14.7 | 8.4 |
| Caggiano | 4.2 | 3\|4 coperto | — | 8.2 | 3.8 |
| Tiriolo | 8.0 | coperto | — | 12.5 | 0.5 |
| Palermo | 7.8 | sereno | calmo | 18.0 | 3.9 |
| Messina | 12.6 | 3\|4 coperto | leg. mosso | 17.0 | 12.0 |
| Cagliari | 9.0 | sereno | leg. mosso | 15.2 | 3.0 |

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali in Val Padana e alto e medio Tirreno; deboli varii altrove; cielo vario con pioggie sparse.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.4. Termometro centigr. **massima 13.0 minima 2.4.**
Umidità relativa 57 assoluta 5.25. Vento a mezzodì N.E.
Stato del cielo 1|2 nuvolo.

### Anagramma.

E' seguita dalla pena.
Al teatro o in sull'arena.

*Spiegazione del precedente passatempo*
LAMPO - LAMPONE

## ASTE APPALTI E CONCORSI

**Ministero LL. PP.** - 10 febbraio - Costruzione di un molo nel porto di Ro di Garganico. Pres. L. 167.700.
**Direzione artiglieria Piacenza** - 17 gennaio - Provvista di Kg. 27.500 di acido picrico puro. Pres. L. 66.000.
**Comune d'Ales** - 14 gennaio (ventesimo) - Costruzione d'acquedotto. Pres. L. 57.557 col ribasso dell'1 0|0.
**Comune di Ranzi Pietra** (Albenga) - 18 gennaio - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Pietra Ligure. Pres. L. 85.373.
**Municipio di Monceenantangelo** - 15 gennaio - Servizio di pulizia urbana 1910-1914. Can. ann. L. 11.000.
**R. Arsenale Spezia** - 25 gennaio - Vendita della nave radiata « Conte di Cavour. Base d'asta L. 85.000.
**Municipio di Casale Monferrato** - 15 gennaio - Manutenzione strade comunali. Annue L. 23.000.
**Comune di Albugnano**, 22 gennaio - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villanova d'Asti. Pres. L. 78.000.
**Notai** - Vacanti posti notarili nel Comune di S. Michele (Mondovi).

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.10 | 10.45 | 13.30 | 16.15 |
| | | | | | 18.10 | 19.45 | 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.35 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.35 | 12.10 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.40 | 12.— | | 15.5 | 18.30 | 22.30 | |
| Firenze-Milano | 8.— | 10.35 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 17.50 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 | 13.— | 17.35 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.45 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.20 | 9.15 | 12.15 | 15.40 | 18.50 | 20.15 | |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.35 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.30 | | | |
| Fiumicino | 6.48* | 8.35 | 9.20* | 17.50 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.35 | 17.35 | | | | | |

* a Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 8.20 | 11.45 | 13.30 | 14.25 | 17.40 | 18.— |
| | | | | | 20.15 | 21.55 | 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.— | 8.35 | 9.55 | 17.45 | 19.20 | 22.12 |
| | | | | | | | 23.55 |
| Milano-Pisa | | 7.— | 8.35 | 9.35 | 17.45 | 19.20 | 22.12 |
| | | | | | | | 23.55 |
| Ancona-Foligno | | 7.10 | 11.40 | 14.30 | 18.25 | 22.— | 23.40 |
| Milano-Firenze | 6.50 | 9.10 | | 13.10 | 18.25 | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.15 | | 14.35 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.16 | 17.25 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 8.— | 9.40 | 12.50 | 15.5 | 17.30 | 19.— | |
| Terracina-Velletri | | 9.30 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.35 | | | | | | |
| Fiumicino | 6.55* | | 17.45 | 21.11* | | | |
| Subiaco-Mandela | | 10.5 | | | 20.— | 22.12 | |

* da Trastevere

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.26 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| Stazione | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | — | 5.50 | 9.30 | 11.30 | | 18.— |
| Bagni . a. | — | 6.56 | 10.18 | 12.36 | | 18.51 |
| Villa Adr. | — | 7.19 | 10.29 | 12.58 | | 19.6 |
| Tivoli . a. | — | 7.36 | 10.44 | 13.15 | | 19.22 |
| Tivoli . p. | 5.45 | 7.55 | — | 11.35 | 16.30 | |
| Villa Adr. | 6.1 | 8.9 | — | 11.41 | 16.36 | |
| Bagni . a. | 6.9 | 8.21 | — | 12.— | 16.48 | |
| Roma . a. | 7.35 | 9.5 | — | 13.15 | 17.40 | |

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| Stazione | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . p. | 6.20 | 9.30 | 13.— f | 16.30 |
| Prima Porta . a. | 7.1 | 10.12 | 13.47 | 17.12 |
| Scrofano . . a. | 7.16 | 10.27 | 14.2 | 17.27 |
| Castelnuovo . a. | 7.45 | 10.56 | 14.33 | 17.56 |
| Morlupo . . a. | 7.55 | 11.5 | 14.51 | 18.6 |
| Rignano . . a. | 8.21 | 11.34 | 15.20 | 18.35 |
| S. Oreste . . a. | 8.32 | 11.42 | 15.28 | 18.43 |
| Civ. Castellana a. | 9.6 | 12.16 | 16.2 | 19.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.28 | 9.55 f | 13.20 | 16.38 |
| S. Oreste . . a. | 7.2 | 10.9 | 13.54 | 17.13 |
| Rignano . . a. | 7.10 | 10.17 | 14.2 | 17.21 |
| Morlupo . . a. | 7.38 | 10.47 | 14.30 | 17.49 |
| Castelnuovo . a. | 7.44 | 10.53 | 14.38 | 17.55 |
| Scrofano . . a. | 8.14 | 11.26 | 15.6 | 18.25 |
| Prima Porta . a. | 8.29 | 11.41 | 15.21 | 18.40 |
| Roma . . . a. | 9.10 | 12.25 | 16.10 | 19.25 |

# GUIDA DEL FORESTIERE

**VENERDI - Ingresso libero**

**Vaticano:** *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id *dei Gessi*, v. Marmorata 91, dalle 14 alle 17.
**Gallerie:** *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
**Catacombe:** *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima( dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Terme di Tito** v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Tomba di Cecilia Metella** Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
**Ville:** *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

**Ingresso Una lira**

**Vaticano:** (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
**Musei** *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Musei:** *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
**Id.** *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
**Galleria** *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
**Tabularium e Torre Capitolina**, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Foro Romano**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Palazzo de' Cesari**, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
**Terme di Caracalla**, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
**Palazzo della Farnesina**, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1630.
**Gallerie:** *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *della Stampa*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
**Catacombe:** *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-12.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso cent. 50.**

**Colosseo Gallerie Superiori**, dalle 9 al tramon.
**Ipogeo degli Scipioni**, via Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas**, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostro Lorilleux Bergers-W